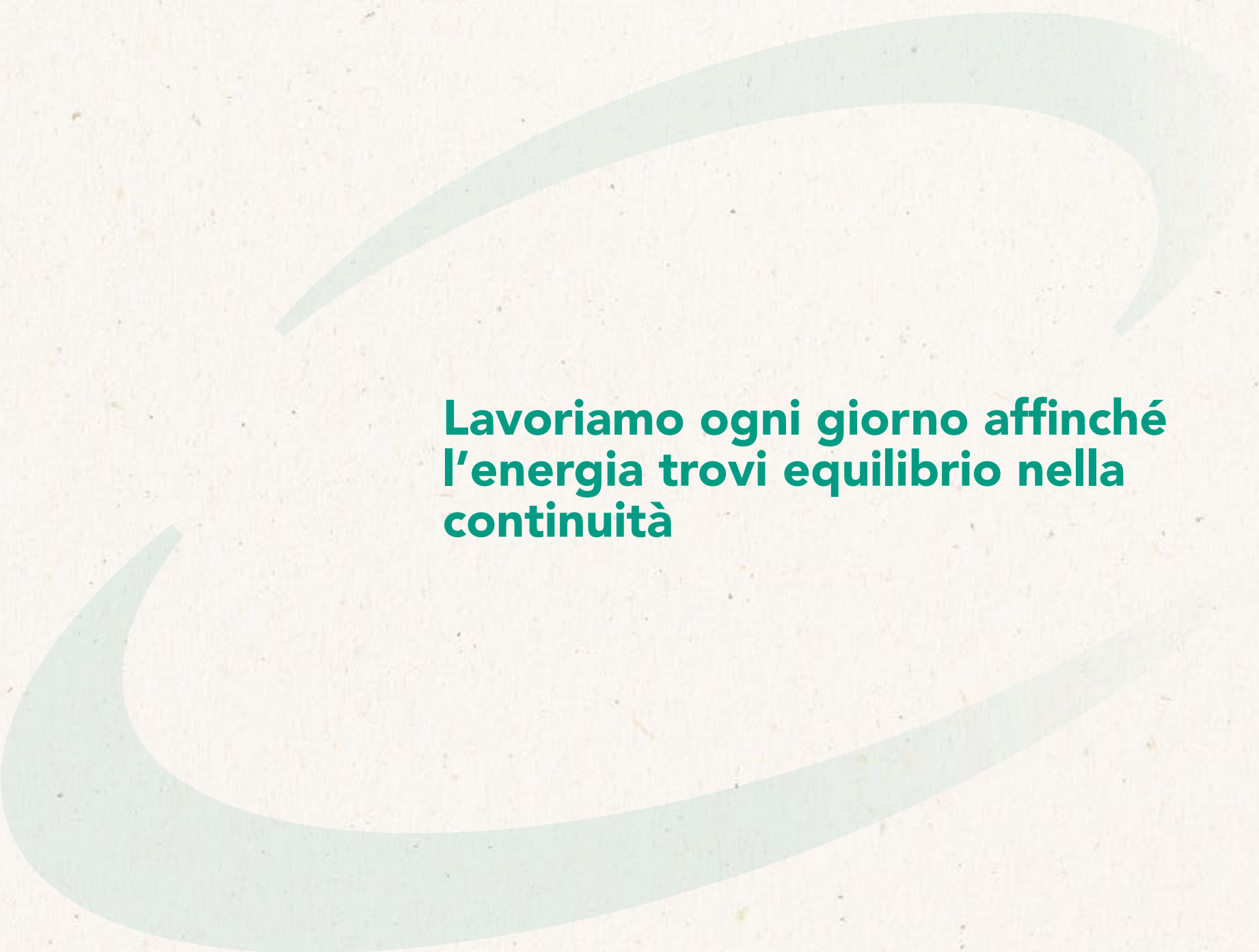


A scenic landscape of a lake in a mountain valley. The foreground is a lush green meadow with white and yellow wildflowers. The middle ground shows a calm lake reflecting the sky and surrounding mountains. The background features misty, rugged mountains under a blue sky with scattered white clouds. A large, white, stylized graphic element, resembling a leaf or a drop, is overlaid on the right side of the image, framing the text.

Rapporto di Sostenibilità  
**2023**





**Lavoriamo ogni giorno affinché  
l'energia trovi equilibrio nella  
continuità**

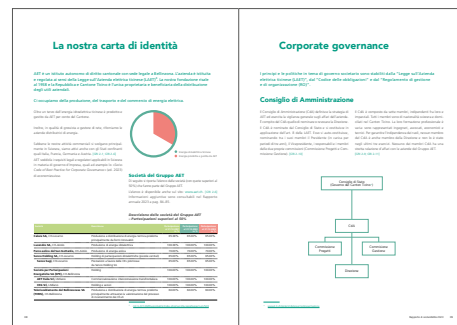
# Una visione d'insieme

Questo documento è suddiviso in 3 parti.

## La prima sezione

offre una serie di **informazioni chiave su AET** tra cui la struttura e la composizione degli organi societari, un'analisi dei principali interlocutori dell'azienda, l'approccio alla sostenibilità, le tematiche rilevanti e le strategie di gestione.

PP. 08–21



## La seconda sezione

è organizzata in **3 capitoli che trattano le dimensioni chiave della sostenibilità** ovvero:

PP. 22–67

### La socialità

il rapporto con le persone e la collettività.

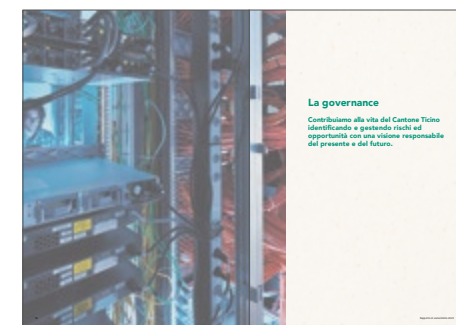
PP. 22–35



### La governance

i rapporti economici, l'innovazione tecnologica, la gestione della catena di fornitura.

PP. 36–43



### L'ambiente

tutte le attività che ci vedono impegnati a ridurre le emissioni, limitare l'uso di risorse, e rispettare gli ecosistemi naturali.

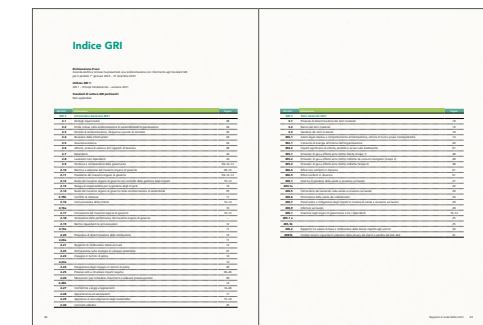
PP. 44–67



## Infine, è allegata una tabella

che riporta le specifiche pagine nelle quali si trovano le informazioni che rispondono agli indicatori del **GRI (Global Reporting Initiative)** – lo schema di riferimento comunemente utilizzato a livello internazionale per la redazione dei Rapporti di Sostenibilità – individuati nei diversi capitoli e paragrafi con il grafismo [GRI].

PP. 68–69



## Nota metodologica

Questa è la prima edizione del Rapporto di Sostenibilità pubblicato dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET)<sup>1</sup> e contiene informazioni di natura qualitativa e quantitativa aventi lo scopo di illustrare l'impegno dell'azienda relativamente alle tematiche della sostenibilità, con riferimento al periodo civilistico 2023. [GRI 2-2]

Il documento è pubblicato contestualmente al Rapporto annuale 2023, pur non facendone parte integrante.

Le informazioni contenute nel Rapporto riguardano il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 e sono basate sull'utilizzo degli indicatori GRI – gli standard internazionali che consentono di identificare, prioritizzare e rendicontare i propri impatti e comunicare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile – che sono stati adottati in modalità "con riferimento"<sup>2</sup>.

AET ha tratto ispirazione anche dagli standard settoriali per le aziende elettriche<sup>3</sup>.

Gli indicatori e altre informazioni specifiche sono consultabili nell'Indice GRI, a pagina 68–69. [GRI 2-3]

Questo Rapporto è stato letto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione di AET, ma non è stato revisionato da terze parti. [GRI 2-5]

Per la conformità all'uso dello Standard GRI, AET ha notificato al Global Reporting Initiative l'uso delle sue norme. La comunicazione è avvenuta nel 2024. [GRI 1-2]

Essendo il primo anno di rendicontazione sulle tematiche di sostenibilità, non vi è stato alcun riesame delle informazioni né di natura qualitativa né quantitativa. [GRI 2-4]

<sup>1</sup> Il presente Rapporto è focalizzato in parte sulla sola AET (con sede a Monte Carasso) ed in parte su AET e le sue partecipate detenute in quota maggioritaria (oltre il 50%): nel secondo caso si utilizzerà il termine "Gruppo AET". È possibile che alcune informazioni riguardino anche partecipazioni di minoranza; onde evitare malintesi, il lettore sarà accompagnato con didascalie / legende sia sui grafici che sulle immagini.

<sup>2</sup> [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)

<sup>3</sup> G4 Sector Disclosure Electric Utilities.

## Indice

<b>Editoriale</b>	<b>07</b>
<b>La nostra carta di identità</b>	<b>08</b>
<b>Corporate governance</b>	<b>09</b>
<b>Strategia di sostenibilità</b>	<b>13</b>
<b>Strategie di governance, politiche interne e prassi</b>	<b>14</b>
<b>Gli stakeholder e il loro coinvolgimento</b>	<b>15</b>
<b>Adesione ad organizzazioni e associazioni</b>	<b>17</b>
<b>Processo di materialità</b>	<b>18</b>
<b>Allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU</b>	<b>21</b>
<b>La socialità</b>	<b>23</b>
<i>Informazioni sui collaboratori</i>	24
<i>Sicurezza dei lavoratori e protezione della salute</i>	27
<i>Inclusione ed impegno sociale</i>	30
<i>Sviluppo delle competenze specialistiche e sensibilizzazione sui temi energetici</i>	33
<b>La governance</b>	<b>37</b>
<i>Attuazione della politica energetica dello Stato</i>	38
<i>Effetti economici</i>	39
<i>Innovazione digitale, cybersicurezza e tutela della privacy</i>	40
<i>Coinvolgimento della catena di fornitura</i>	42
<b>L'ambiente</b>	<b>45</b>
<i>Energia, approvvigionamento, protezione del clima e uso delle acque</i>	47
<i>Economia circolare, uso dei materiali e delle risorse</i>	60
<i>Biodiversità, protezione dell'ambiente</i>	63
<b>Indice GRI</b>	<b>68</b>





**L'attività di AET è strettamente collegata al tema della sostenibilità:** ha un'influenza diretta sull'ambiente, sulle comunità locali e sul tessuto economico cantonale, e da questi dipende.

## Editoriale

### Benvenuti nel nostro primo Rapporto di Sostenibilità

La redazione di questo documento trova la sua *ratio* nell'interpretazione del mandato pubblico conferitoci dal Gran Consiglio Ticinese che ci vincola, fin dalla nostra creazione nel 1958, all'impegno in favore del benessere economico, sociale ed ambientale.

In coerenza con tale missione, possiamo affermare che attraverso la produzione, il trasporto e il commercio di energia elettrica rinnovabile contribuiamo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e al raggiungimento della neutralità climatica. Il nostro obiettivo è arrivare a gestire l'energia proveniente principalmente da fonti rinnovabili e locali entro il 2050. Il portafoglio di produzione propria in Ticino – composto da idroelettrico, fotovoltaico ed eolico – costituisce una solida base di partenza per il perseguimento di questo ambizioso scopo.



**AET è sinonimo di un profondo radicamento nel territorio: attraverso le nostre attività valorizziamo le risorse naturali cantonali ed offriamo impieghi e indotto in tutto il Ticino, in particolare nelle sue regioni periferiche. La consapevolezza di questo legame ci ispira a realizzare i nostri progetti prestando la massima attenzione alle potenziali ripercussioni sull'ambiente e sulle comunità locali.**

Ricollegandoci alla dimensione sociale, riconosciamo la centralità del ruolo dei nostri collaboratori nell'ottenimento degli obiettivi che ci prefiggiamo e ci adoperiamo affinché le persone di AET vengano coinvolte il più possibile nelle strategie aziendali e siano professionalmente aggiornate. Ci impegniamo per garantire un ambiente di lavoro in cui la parità di genere e l'inclusione vengano riconosciute e vissute quotidianamente da tutte le persone che lavorano in azienda.

I principi della sostenibilità ci pongono di fronte a una sfida di portata epocale e non è certo un caso se sono divenuti parte integrante della nostra Corporate governance. Questo Rapporto di Sostenibilità è un importante passo per rafforzare l'approccio che abbiamo adottato: gli indicatori su cui si basa, infatti, sono preziosi per analizzare ancor più in profondità gli impatti delle attività aziendali, fissare nuovi obiettivi e monitorare i risultati. In sintesi, la sua pubblicazione dà 'ufficialmente' il via a un processo condiviso che ci consentirà di valorizzare ulteriormente la sostenibilità come elemento chiave della strategia aziendale. [\[GRI 2-22\]](#)

Siamo a vostra disposizione per chiarimenti e approfondimenti su quanto esposto nelle pagine seguenti.

Buona lettura.

Roberto Pronini  
Direttore Azienda Elettrica Ticinese



# La nostra carta di identità

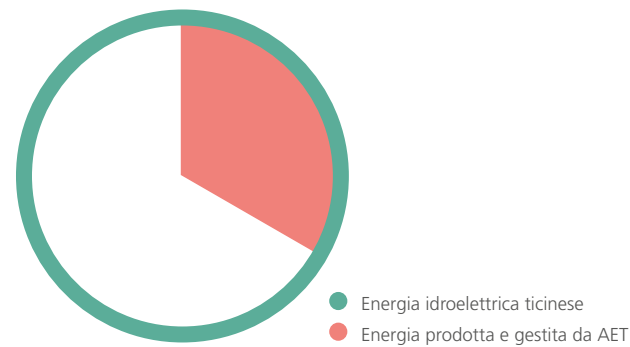
AET è un istituto autonomo di diritto cantonale con sede legale a Bellinzona. L'azienda è istituita e regolata ai sensi della Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET)<sup>4</sup>. La nostra fondazione risale al 1958 e la Repubblica e Cantone Ticino è l'unica proprietaria e beneficiaria della distribuzione degli utili aziendali.

Ci occupiamo della produzione, del trasporto e del commercio di energia elettrica.

Oltre un terzo dell'energia idroelettrica ticinese è prodotto e gestito da AET per conto del Cantone.

Inoltre, in qualità di grossista e gestore di rete, riforniamo le aziende distributrici di energia.

Sebbene le nostre attività commerciali si svolgano principalmente in Svizzera, siamo attivi anche con gli Stati confinanti quali Italia, Francia, Germania e Austria. [GRI 2-1; GRI 2-6] AET soddisfa i requisiti legali e regolatori applicabili in Svizzera in materia di governo d'impresa, quali ad esempio lo «Swiss Code of Best Practice for Corporate Governance» (ed. 2023) di economiesuisse.



## Società del Gruppo AET

Di seguito si riporta l'elenco delle società (con quote superiori al 50%) che fanno parte del Gruppo AET.

L'elenco è disponibile anche sul sito: [www.aet.ch](http://www.aet.ch). [GRI 2-6] Informazioni aggiuntive sono consultabili nel Rapporto annuale 2023 a pag. 84–85.

### Descrizione delle società del Gruppo AET – Partecipazioni superiori al 50%

Società	Descrizione	Partecipazione al 31.12.2021 in %	Partecipazione al 31.12.2022 in %	Partecipazione al 31.12.2023 in %
Calore SA, CH-Locarno	Produzione e distribuzione di energia termica prodotta principalmente da fonti rinnovabili	65.00%	65.00%	65.00%
Lucendro SA, CH-Airolo	Produzione di energia idroelettrica	100.00%	100.00%	100.00%
Parco eolico del San Gottardo, CH-Airolo	Produzione di energia eolica	70.00%	70.00%	70.00%
Senco Holding SA, CH-Locarno	Holding di partecipazioni idroelettriche (piccole centrali)	65.00%	65.00%	65.00%
Senco Sagl, CH-Locarno	Prestazioni a favore delle CEL promosse da Senco Holding SA	65.00%	65.00%	65.00%
Società per Partecipazioni Energetiche SA (SPE), CH-Bellinzona	Holding	100.00%	100.00%	100.00%
AET Italia Srl, I-Milano	Commercializzazione interconnessione transfrontaliera	100.00%	100.00%	100.00%
CEG Srl, I-Milano	Holding e servizi	100.00%	100.00%	100.00%
Teleriscaldamento del Bellinzonese SA (TERIS), CH-Bellinzona	Produzione e distribuzione di energia termica prodotta principalmente attraverso la valorizzazione del processo di incenerimento dei rifiuti	60.00%	60.00%	60.00%

<sup>4</sup> [m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/528](http://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/528)

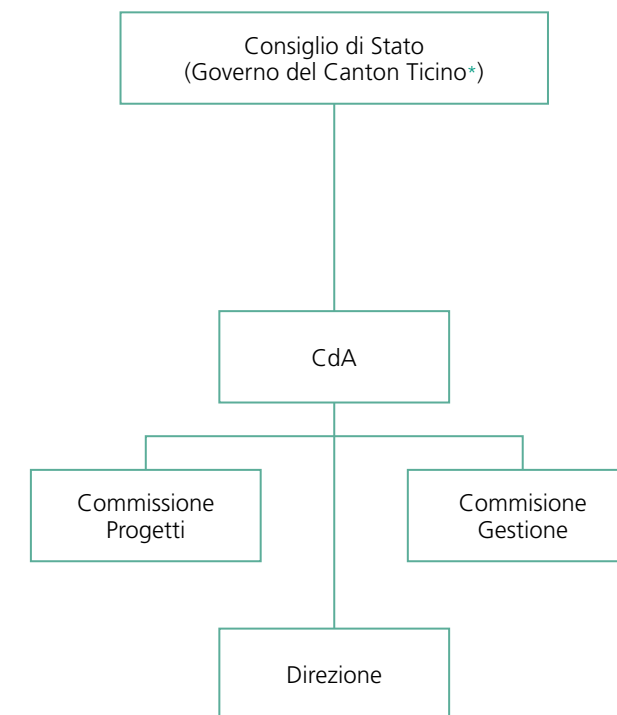
# Corporate governance

I principi e le politiche in tema di governo societario sono stabiliti dalla “Legge sull’Azienda elettrica ticinese (LAET)”, dal “Codice delle obbligazioni” e dal “Regolamento di gestione e di organizzazione (RO)”.

## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) definisce la strategia di AET ed esercita la vigilanza generale sugli affari dell'azienda. È compito del CdA quello di nominare o revocare la Direzione. Il CdA è nominato dal Consiglio di Stato e si costituisce in applicazione dell'art. 8 della LAET. Esso si auto-costituisce, nominando tra i suoi membri il Presidente (in carica per periodi di tre anni), il Vicepresidente, i responsabili e i membri delle due proprie commissioni (Commissione Progetti e Commissione Gestione). [GRI 2-10]

Il CdA è composto da sette membri, indipendenti fra loro e imparziali. Tutti i membri sono di nazionalità svizzera e domiciliati nel Canton Ticino. La loro formazione professionale è varia: sono rappresentati ingegneri, avvocati, economisti e tecnici. Per garantire l'indipendenza dei ruoli, nessun membro del CdA è anche membro della Direzione e non lo è stato negli ultimi tre esercizi. Nessuno dei membri CdA ha una stretta relazione d'affari con le aziende del Gruppo AET. [GRI 2-9; GRI 2-11]



\* [www4.ti.ch/poteri/cds/governo/presentazione](http://www4.ti.ch/poteri/cds/governo/presentazione)

## Elezione e durata del mandato

I membri del CdA dispongono di regola di mandati triennali da parte del Consiglio di Stato. La durata massima del mandato è di dodici anni. Il Presidente viene eletto fra i membri del CdA, con un mandato triennale (rinnovabile).

[GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 405-1]

Nominativo		Inizio mandato – Scadenza mandato	Funzione, Ruolo nelle commissioni
Giovanni Leonardi	♂	01.08.2013 – 31.07.2025	<b>Presidente</b>
Claudio Cereghetti	♂	19.08.2014 – 31.08.2025	<b>Vicepresidente</b> , Membro Commissione Progetti
Alberto Passoni	♂	22.09.2015 – 31.08.2025	<b>Membro</b> , Responsabile Commissione Progetti
Fabiana Gianora	♀	01.02.2020 – 31.08.2024	<b>Membro</b> , Membro Commissione Progetti
Dino Cauzza	♂	01.01.2018 – 31.08.2026	<b>Membro</b> , Responsabile Commissione Gestione
Marika Codoni-Sulmoni	♀	05.06.2020 – 31.08.2024	<b>Membro</b> , Membro Commissione Gestione
Roberta Pantani Tettamanti	♀	01.12.2021 – 31.08.2024	<b>Membro</b> , Membro Commissione Gestione

## Organizzazione interna

Il CdA si riunisce almeno 6 volte all'anno. Nel 2021 il CdA si è riunito 9 volte ed ha tenuto due workshop. Sia nel 2022 che nel 2023 il CdA si è riunito 10 volte in seduta normale ed ha tenuto una giornata di workshop, sugli argomenti strategici e di maggiore attualità. Trimestralmente il CdA riceve da parte della Direzione un rapporto sull'andamento delle attività aziendali, che tengono conto dell'ambito finanziario, di quello commerciale (inclusa la situazione dei mercati e quella energetica), dell'andamento operativo e di gestione in generale (inclusa la gestione dei rischi, delle risorse umane, delle partecipate ecc.), nonché la raccolta degli interessi privati dei membri del CdA stesso e dei membri della Direzione. [GRI 2-16a]

I membri del CdA partecipano assiduamente alle sedute, come pure a quelle delle Commissioni a cui appartengono. Le Commissioni analizzano tutti gli oggetti di competenza del CdA e formulano dei preavvisi al CdA stesso, senza prendere decisioni (di competenza esclusiva del CdA).

## Commissione Progetti

È composta da tre membri e si riunisce su convocazione del responsabile.

Ha l'incarico di rapportare e preavvisare il CdA in materia di investimenti materiali o in partecipazioni.

La Commissione si è riunita 7 volte nel 2021, 8 volte nel 2022 e 8 volte nel 2023.

## Commissione Gestione

È composta da tre membri e anch'essa si riunisce su convocazione del responsabile.

Ha la competenza di analisi e verifica dell'organizzazione e del controllo dell'azienda, supervisiona sulla gestione dei rischi, sulla revisione contabile (esterna e interna) e sul sistema di controllo interno. Può ricevere informative su tematiche critiche o sensibili, che vengono discusse in seduta e poi portate e discusse *in plenum*. [GRI 2-16]

Per quanto riguarda la rendicontazione sui temi di sostenibilità, la Commissione Gestione ne supporta il processo, formulando pareri sul contenuto del Rapporto, suggerimenti da apportare e linee guida da seguire. Per valutare l'andamento incontra almeno una volta all'anno i responsabili della sostenibilità. Questi ultimi, durante il primo incontro – avvenuto nel 2023 – per favorire le conoscenze collettive della Commissione, hanno presentato i concetti generali dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale delle imprese e l'applicazione nella pratica, in particolare la scelta dello Standard GRI e le sue implicazioni per AET. [GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-14, GRI 2-17]

La Commissione si è riunita 7 volte nel 2021, 9 volte nel 2022 e 8 volte nel 2023.

## Valutazione del CdA

Gli aspetti comportamentali che CdA, dirigenti e collaboratori sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività aziendale sono disciplinati dal Codice etico di AET. Le politiche di revisione interna prevedono che, annualmente, i membri del CdA, della Direzione e i quadri, tramite autocertificazione, valutino il loro rispetto del Codice.

Per il buon governo aziendale, gli affari privati dei membri del CdA vengono valutati una volta all'anno, sempre tramite autodichiarazioni. Vengono tenuti in considerazione i mandati in altri consigli di amministrazione, le operazioni effettuate per proprio conto, i rapporti stretti con soggetti terzi con i quali l'azienda intrattiene relazioni d'affari e gli interessi finanziari rilevanti. [GRI 2-15b]

Anche le prestazioni dei membri del CdA vengono rilevate tramite autovalutazione; essa viene trasmessa al Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) del Cantone, responsabile per la vigilanza su AET. [GRI 2-18]

## Ripartizione delle competenze tra CdA e Direzione

Il CdA esercita i poteri non trasferibili e inalienabili descritti nell'art. 8 della LAET, negli artt. 716, 716a e 716b del Codice delle obbligazioni completati dal Regolamento di gestione e di organizzazione (RO).

Alla Direzione è delegata la gestione operativa e quotidiana dell'azienda; essa è responsabile del perseguimento degli obiettivi e decisioni strategiche adottate dal CdA e dell'esecuzione di queste decisioni.

Il Direttore risponde al CdA e rappresenta l'azienda verso l'esterno e all'interno; egli informa periodicamente il CdA, partecipando a tutte le sue sedute. Il Presidente del CdA e il Direttore sono in regolare comunicazione per coordinare le loro rispettive azioni e per essere aggiornati sugli affari in corso.

## Remunerazione

La remunerazione dei membri del CdA consiste in una retribuzione fissa annuale e in gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute ufficiali del CdA e delle sue commissioni. Gli emolumenti sono fissati dal Consiglio di Stato. Ai membri del CdA sono rimborsati i costi per le trasferte fino alla sede di AET (rif. al Rapporto annuale 2023, pag. 44 nota 21 "Costi del personale"). [GRI 2-19a; GRI 2-20a]

## Direzione aziendale

La Direzione, secondo i principi della LAET e del Regolamento di gestione e di organizzazione (RO), “dirige, coordina e gestisce gli affari dell’azienda e provvede al suo sviluppo; istruisce le pratiche di competenza del CdA e formula il suo preavviso”. [GRI 2-9] [GRI 2-11]

### Membri di Direzione [GRI 405-1]

La Direzione si compone di 6 membri nominati dal CdA.

Nominativo	Funzione
<b>Roberto Pronini</b> ♂	Direttore
<b>Claudio Nauer</b> ♂	Condirettore, Responsabile Servizi di Direzione
<b>Flavio Kurzo</b> ♂	Vicedirettore, Responsabile Area Finanze
<b>Edi Losa</b> ♂	Vicedirettore, Responsabile Area Produzione
<b>Fiorenzo Scerpella</b> ♂	Vicedirettore, Responsabile Area Reti
<b>Giorgio Tognola</b> ♂	Vicedirettore, Responsabile Area Commercio

### Organizzazione interna

La Direzione è presieduta dal Direttore e tra i membri è nominato dal CdA un sostituto del Direttore, con il ruolo di Condirettore. Gli altri membri hanno la funzione di Vicedirettore e sono incaricati della conduzione di un’Area. La Direzione si riunisce periodicamente (a ritmo settimanale o bisettimanale) e le decisioni vengono prese collegialmente; in caso di assenza del Direttore, il suo sostituto ne assume le competenze. [GRI 2-12, 2-17]

### Remunerazione

Lo stipendio dei membri di Direzione è stabilito dal CdA e gli importi complessivi versati alla Direzione a titolo di retribuzione (componenti fisse, variabili e prestazioni accessorie) sono indicati nel Rapporto annuale 2023 (rif. pag. 44 nota 21 “Costi del personale”). [GRI 2-19, GRI 2-20]

Il sistema salariale di AET viene approvato dal CdA e considera i dati comparativi sulle fasce salariali raccolti nel corso degli anni presso altre aziende del settore.

Lo schema seguente esplicita la proporzione tra la retribuzione annuale del CEO e la retribuzione media dei dipendenti. [GRI 2-21]

305%	2021
310%	2022
310%	2023

\* [www.iso.org/standard/65694.html](http://www.iso.org/standard/65694.html)

### Indennità diverse

(rif. al Rapporto annuale pag. 44 nota 21 “Costi del personale”)

- Spese di rappresentanza: i rimborsi forfettari sono conformi al regolamento approvato dall’autorità fiscale.
- Consigli di amministrazione: tutti i compensi (indennità annuali e gettoni di presenza) corrisposti ai membri di Direzione per la loro presenza quali delegati di AET nei CdA delle società partecipate sono incassati e incamerati da AET.

### Strumenti di sorveglianza e controllo

La sorveglianza e il controllo interno aziendale sono di competenza del CdA, che ne definisce i principi e l’organizzazione, mentre l’efficace funzionamento compete alla Direzione.

- **Comitato Rischi:** si occupa di proporre ed elaborare le politiche di rischio di livello strategico da sottoporre al CdA. Sulla base delle sue competenze approva le misure da adottare per mitigare i rischi. Approva l’inventario rischi, i rapporti e le comunicazioni inerenti alla gestione dei rischi.
- **Risk Management:** si occupa della gestione dei rischi, che abbiano essi impatti positivi o negativi\*, al fine di proteggere il patrimonio aziendale e garantire un adeguato equilibrio tra benefici e rischi delle attività aziendali.
- **Compliance normativa:** supporta la Direzione nell’ambito del rispetto delle norme legislative svizzere ed europee, dei regolamenti e delle prescrizioni interne nonché degli standard e delle regole di condotta in vigore sui mercati rilevanti per AET.
- **Gruppo di sorveglianza sistema di controllo interno:** ha il compito di implementare e sorvegliare il sistema di controllo interno, sviluppando processi adeguati al fine di identificare e sorvegliare il rischio di errore nel Rapporto annuale, identificare i controlli chiave e garantire l’esecuzione dei compiti delegati.
- **Revisione interna ed esterna:** AET si avvale di un revisore interno per la sorveglianza, l’esecuzione e la gestione dei controlli interni e di una revisione esterna con funzione di verifica indipendente.

# Strategia di sostenibilità

I principi della sostenibilità ci accompagnano fin dalla nascita, quando l’uso responsabile delle risorse naturali del territorio e il benessere della società sono stati posti alla base del mandato ricevuto dal Governo ticinese.

Negli anni, abbiamo interpretato il nostro ruolo pubblico prestando particolare attenzione a:

- ottimizzare l’impiego delle risorse energetiche rinnovabili del territorio cantonale, in particolare l’acqua, per garantire un approvvigionamento energetico quanto più possibile rinnovabile e locale, ad un costo adeguato;
- favorire la disponibilità e lo sviluppo di posti di lavoro qualificati nel territorio, stimolando la formazione e l’aggiornamento professionale;
- promuovere il benessere delle regioni periferiche interessate dalla presenza degli impianti di produzione, assicurando indotto e sostegno economico alle comunità locali;
- valorizzare le fonti energetiche rinnovabili offerte dal territorio, prestando attenzione alla crescente consapevolezza degli impatti ambientali generati da questa attività.

Il nostro impegno rispetto a tutte queste azioni è teso ad un loro progressivo miglioramento nel corso del tempo, sostenuto sia da un approccio proattivo sia dalle evoluzioni del quadro legislativo che regola le nostre attività. La versione più recente della LAET, approvata dal Parlamento nel 2016, esplicita infatti il nostro ruolo conformemente alle norme della Legge cantonale sull’energia ed al Piano energetico cantonale (PEC). [GRI 2-23a]

Il riferimento al PEC implica per AET la necessità di aderire ai suoi indirizzi strategici, così definiti dall’Autorità cantonale:

- **efficienza, efficacia e risparmio energetico:** riduzione dei consumi negli usi finali dell’energia;
- **conversioni energetiche:** sostituzione dei vettori energetici, con progressivo abbandono dei combustibili fossili, in particolare olio combustibile e carburanti liquidi (emissioni stabilizzate a 1 ton CO<sub>2</sub> pro-capite);
- **produzione energetica ed approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili:** diversificazione dell’approvvigionamento, valorizzazione della risorsa

acqua, confermando ed assicurando le riversioni ed il ruolo di AET, promozione delle altre fonti rinnovabili indigene (solare, eolico, biomassa, calore e geotermia).

Il PEC sarà sostituito dal nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), presumibilmente nel corso del 2024.

Il CdA di AET risponde al Consiglio di Stato dell’implementazione di tali indirizzi nella strategia aziendale.

Il presente Rapporto di Sostenibilità, commissionato dal CdA alla Direzione, interpreta ed evidenzia la crescente necessità di considerare la sostenibilità nel suo insieme e di misurare i reali impatti delle attività aziendali. Il lavoro di analisi per la preparazione del Rapporto pone infatti le basi per la definizione di una strategia di sostenibilità contraddistinta da obiettivi specifici, al di là di quelli indicati dal Cantone.

**Prospettive per il futuro**

CdA e Direzione definiscono gli orientamenti strategici in tema di sostenibilità e di rendicontazione non finanziaria, su un orizzonte temporale di medio termine. [GRI 2-22]



# Strategie di governance, politiche interne e prassi

Dal 2011 AET si avvale di un Codice etico, aggiornato a novembre 2022 in una nuova versione che integra nei valori aziendali il rispetto per i diritti umani e per la responsabilità sociale ed ambientale d'impresa. [GRI 2-23, GRI 2-24]

Il Codice etico indica i principi e le norme di condotta che guidano AET: tutti i membri degli organi societari, i dirigenti e i collaboratori di AET devono attenersi al Codice.

AET sostiene il rispetto per i diritti umani, la responsabilità sociale e ambientale d'impresa, e il trattamento paritario e dignitoso di tutti i destinatari del Codice.

In particolare, il Codice si orienta sui seguenti principi fondamentali:

- credibilità, trasparenza e affidabilità;
- professionalità e valorizzazione delle risorse umane;
- flessibilità e dinamicità;
- legalità, onestà e correttezza;
- lealtà, integrità e buona fede;
- rispetto delle persone e pari opportunità;
- sostenibilità ecologica;
- impegno pubblico e identificazione sul territorio.

## ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2022-2023

- **Istituzione nell'autunno 2022 di una "piattaforma per le segnalazioni"**: si tratta di un nuovo strumento a disposizione di tutti i collaboratori di AET per segnalare qualsiasi problema serio riscontrato nell'attività aziendale in generale o nei rapporti fra le persone. La piattaforma permette un accesso sicuro e anonimo al segnalante. Eventuali segnalazioni vengono esaminate da una task force ben definita e conosciuta ai dipendenti. Lo strumento si affianca a quello tradizionale della segnalazione per via di servizio. [GRI 2-26b]
- **Sondaggio "ClimAET" su tutto il personale aziendale**: le Risorse umane, in collaborazione con il servizio Compliance, hanno condotto il sondaggio sul clima del personale. L'ottima rispondenza e i feed-back positivi del personale sono il risultato della sempre maggiore attenzione che l'azienda presta all'ambiente di lavoro.

## Informazioni relative al 2023:

- non sono pervenute segnalazioni sulla piattaforma di segnalazione;
- non sono state comminate multe all'azienda per casi di non conformità alle leggi o ai regolamenti; [GRI 2-27]
- non sono state messe in atto azioni legali per violazioni della legge della concorrenza, dei cartelli o delle commesse pubbliche; [GRI 206-1]
- non sono state riscontrate anomalie negli affari privati dei membri del CdA né sono state formulate valutazioni negative sulle prestazioni del CdA. [GRI 2-16]

**Prospettive per il futuro**

Riproporre a tutti i collaboratori il questionario ClimAET, inserendo anche domande specifiche sulla sostenibilità.

Sensibilizzare ulteriormente i collaboratori sulle tematiche del Codice etico e su altri temi sensibili, quali p.es. mobbing, bullismo e molestie sessuali.

# Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

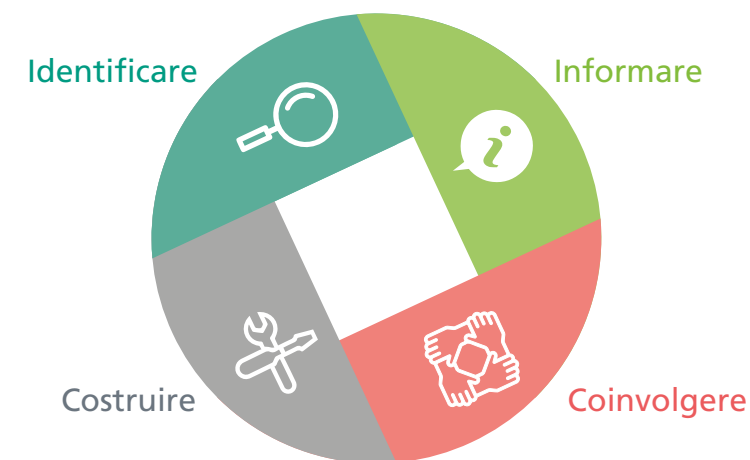
Riconosciamo come stakeholder tutti quei soggetti con cui abbiamo rapporti significativi, e i cui interessi sono a vario titolo impattati dalle attività aziendali, per le relazioni di scambio che intercorrono con AET o perché ne sono significativamente influenzati in altro modo.

AET coinvolge gli stakeholder in coerenza con i principi enunciati nel Codice etico e nel "Servizio Qualità - Sicurezza - Ambiente" con approcci costruttivi, valorizzando il dialogo e il confronto.

La relazione con gli stakeholder è un percorso continuo, dinamico e multidirezionale e in questo quadro sviluppiamo procedure per l'identificazione, l'analisi e la gestione delle reciproche relazioni. [GRI 2-29]

## Il nostro modello relazionale

- **Identifichiamo**: analizzando e mappando gli stakeholder;
- **Informiamo**: attraverso il sito internet e le pubblicazioni destinate ai media;
- **Coinvolgiamo**: mediante intranet, gli eventi, le sponsorizzazioni, i percorsi guidati;
- **Costruiamo**: relazioni di partenariato con le aziende di distribuzione o campagne mirate, come ad esempio quella dedicata al fotovoltaico, sviluppata e promossa in collaborazione con TicinoEnergia, destinata ai nostri collaboratori.



**Prospettive per il futuro**

Promuovere ulteriormente gli scambi con le Autorità, quali Consiglio di Stato, Commissione ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio, Commissione del controllo del mandato pubblico di AET, integrando i temi della sostenibilità.

Nel workshop annuale del CdA trattare anche le tematiche della sostenibilità.

Includere nei sondaggi effettuati dall'azienda (clienti e fornitori) il tema della sostenibilità.

## Mapa degli stakeholder (interni ed esterni) [GRI 2-29]

Ecco le macrocategorie dei nostri interlocutori fondamentali.



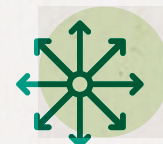
**Collaboratori:** costituiscono il valore determinante per il perseguimento degli obiettivi aziendali; per l'azienda è prioritario garantire loro le migliori condizioni di stabilità e sicurezza nonché adeguate opportunità di crescita attraverso la formazione continua.



**Stato:** il Cantone è proprietario di AET e in quanto tale ne definisce la politica, la governance e la strategia; il Cantone garantisce per l'azienda, la quale rispetta il mandato affidatole. Il rapporto tra le parti è duraturo e di reciproca fiducia.



**Istituzioni:** svolgiamo un ruolo pubblico essenziale - la produzione e la fornitura di energia ai distributori - e le nostre attività sono per la maggior parte sottoposte a regolamentazioni da parte di autorità pubbliche. Il rapporto con le istituzioni è dunque essenziale, sia ai fini della pianificazione delle attività che dell'esercizio.



**Distributori:** la relazione con i distributori è fondamentale per mantenere l'equilibrio tra produzione e distribuzione dell'energia elettrica sul territorio; forniamo energia ai distributori ticinesi ma anche a diversi distributori situati oltre Gottardo.



**Controparti e clienti:** ci impegniamo a soddisfare le esigenze delle nostre controparti commerciali e dei nostri clienti, anticipando le aspettative del mercato e proponendo servizi all'avanguardia, in particolare investendo nella digitalizzazione dei processi.



**Fornitori:** la nostra azienda rappresenta un importante committente per gli operatori economici attivi negli appalti di lavori edili e nella fornitura di beni e servizi. Senza considerare gli acquisti di energia, fra il 2021 e il 2023 sono stati acquistati beni e servizi per un valore di CHF 32-35 mio annui, ripartiti su 850-900 fornitori. La catena di approvvigionamento viene analizzata sin dalla qualifica dei fornitori e monitorata nel corso del ciclo di vita delle forniture.



**Banche ed enti assicurativi:** i rapporti di trasparenza con le banche ci garantiscono l'accesso ai finanziamenti necessari per assicurare l'attività. Manteniamo relazioni ottimali con gli enti previdenziali ed assicurativi, presso i quali assicuriamo i nostri collaboratori, proteggiamo le nostre attività e i nostri investimenti.



**Collettività:** siamo consapevoli dell'impatto generato per i comuni e la collettività e sosteniamo in modo trasparente numerosi progetti di carattere sportivo, sociale e culturale, in conformità alle linee direttive in vigore per tali iniziative.



**Organi di certificazione:** abbiamo conseguito le certificazioni ISO 9001:2015 per il Sistema di gestione per la qualità, ISO 14001:2015 per il Sistema di gestione ambientale e ISO 45001:2018 per il Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. Tutte le attività aziendali sono organizzate per garantire il migliore standard qualitativo possibile.



**Media:** per comunicare con il pubblico ci appoggiamo ai canali offerti dai media tradizionali e digitali. Le relazioni con gli organi di stampa sono improntate alla massima trasparenza e disponibilità.



**Organi di formazione / scolastici:** unitamente ad altre imprese rilevanti sul territorio, supportiamo il Campus Formativo di Bodio, impegnato nella formazione di figure professionali specializzate. AET è essa stessa un ente formatore per circa una quarantina di apprendisti l'anno.



**Associazioni:** siamo membri di diverse associazioni di settore, nelle quali abbiamo il ruolo di parte attiva nei processi decisionali e possiamo condividere competenze e conoscenze professionali, oltre a mantenerci aggiornati su ogni novità.

# Adesione ad organizzazioni e associazioni

In AET intratteniamo legami regolari con molteplici associazioni del settore sia nazionali che estere.

La partecipazione attiva ci consente da un lato di rafforzare la posizione nel settore elettrico svizzero, dall'altro di mantenere uno sguardo attivo sulle evoluzioni regolatorie internazionali tramite il coinvolgimento e il dialogo con autorità, controparti e partner del mercato.

## Internazionali/Europee

- CIGRE – Conseil International des Grands Réseaux Électriques
- EFET – European Federation of Energy Traders
- ISDA – International Swaps and Derivatives Associations
- RECS – Renewable Energy Certificate System

## Nazionali

- AES (VSE) – Associazione delle aziende elettriche svizzere
- ASEA (SWV) – Associazione svizzera di economia delle acque
- ECS – Schweiz Verein Energy Certificate System
- naturemade
- Suisse éole

## Locali

- ATEA – Associazione Ticinese di Economia delle Acque
- Camera di Commercio Cantone Ticino
- ESI – elettricità svizzera italiana

[GRI 2-28]



# Processo di materialità

I contenuti del Rapporto sono stati determinati applicando i principi previsti dallo standard GRI:

**Coinvolgimento delle parti interessate:** per questo primo anno abbiamo scelto di coinvolgere stakeholder interni coadiuvati da esperti esterni. I temi sono stati presentati e discussi dai rappresentanti delle varie aree aziendali e il CdA e la Direzione hanno validato metodologia e risultati.

**Contesto della sostenibilità:** la nostra azienda è direttamente influenzata dai cambiamenti climatici globali, dall'evoluzione digitale e tecnologica e, a sua volta, è anche una realtà fortemente legata al territorio e genera su di esso impatti diretti, influenzandone in modo marcato gli aspetti economici e sociali. Strategia, approccio a collaboratori, fornitori e controparti sono quindi temi connessi con le tematiche della sostenibilità.

**Processo di materialità:** la fase iniziale dell'analisi ha tenuto in considerazione una cinquantina di punti chiave tratti dalle aree sociali, economiche e ambientali. Questi sono stati identificati e valutati in base all'expertise interna e agli standard del settore elettrico. I temi sono stati poi scremati sulla base degli impatti interni ed esterni, ottenendo una selezione di dieci tematiche rilevanti per AET. I temi individuati nel 2022/2023 verranno rivalutati ogni due anni, tenendo conto delle evoluzioni aziendali e dei progressi regolatori legati alla sostenibilità; se risulterà necessario dalle analisi e dal dialogo con le parti interessate, questi verranno modificati, aumentati o ridotti.

**Completezza:** ci siamo concentrati sulle aree nelle quali generiamo il maggiore impatto, riportando fatti e progressi futuri, mentre quanto non di nostro diretto impatto, come ad es. le partecipazioni di minoranza, non è incluso. Mancando di un base di comparazione con gli anni precedenti, aggiustamenti e correttivi verranno mostrati con la progressione della rendicontazione futura. [GRI 3-3]

## Matrice di materialità 2023

I risultati aggregati sono stati raccolti nella matrice di seguito raffigurata.

Questo Rapporto prevede l'applicazione del concetto di "doppia materialità", come previsto dalla direttiva UE sulla rendicontazione non finanziaria.

Il concetto classico di "materialità" riguarda il criterio con cui includere specifiche informazioni di sostenibilità nella rendi-

contazione non-finanziaria, in base a quanto esse siano significative (cioè, "materiali") per l'azienda e per i propri stakeholder.

Con l'introduzione della "doppia materialità" si richiede alle organizzazioni di riportare sia l'impatto dei cambiamenti climatici sulle loro attività (approccio *outside-in*) sia, viceversa, l'impatto delle attività di un'azienda sull'ambiente (approccio *inside-out*). [GRI 3-1]

La matrice di doppia materialità di AET si compone di 10 tematiche suddivise in 3 dimensioni:

### Aspetti sociali

- Sicurezza dei lavoratori e protezione della salute
- Inclusione ed impegno sociale
- Sviluppo delle competenze specialistiche e sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici.

### Aspetti di governance

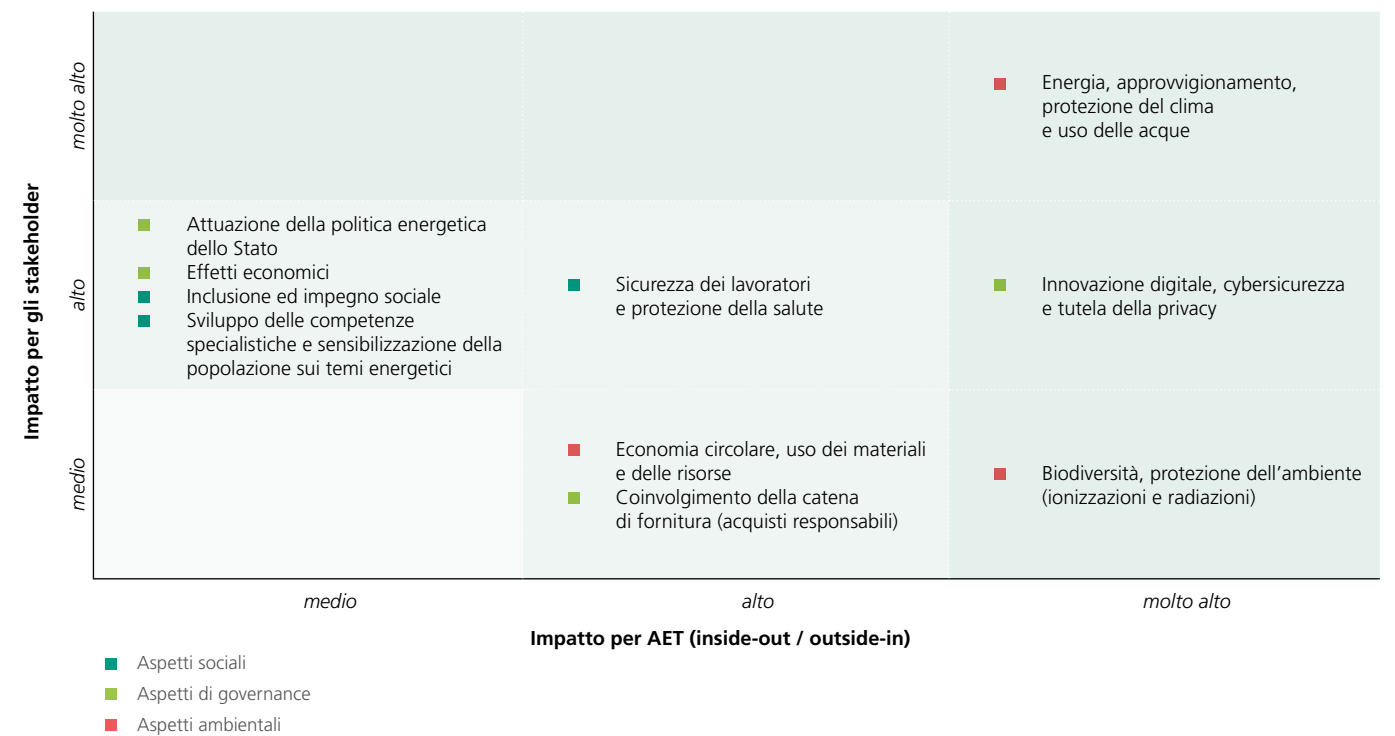
- Attuazione della politica energetica dello Stato
- Effetti economici
- Innovazione digitale, cybersicurezza e tutela della privacy
- Coinvolgimento della catena di fornitura (acquisti responsabili).

### Aspetti ambientali

- Energia, approvvigionamento, protezione del clima e uso delle acque
- Economia circolare, uso dei materiali e delle risorse
- Biodiversità, protezione dell'ambiente (ionizzazioni e radiazioni).

Il posizionamento delle tematiche sulla matrice indica il grado di importanza per AET e per gli stakeholder; pertanto, i temi collocati nei quadranti in alto a destra sono quelli a più alta rilevanza da entrambi i punti di vista.

[GRI 3-2]



**Prospettive per il futuro**

Migliorare ed estendere il coinvolgimento delle parti interessate interne, ad esempio attraverso workshop dedicati anche alla sostenibilità.

Proporre a fornitori e clienti questionari per raccogliere suggerimenti finalizzati a comprendere come i terzi associano la sostenibilità ad AET.

# Allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



Intendiamo partecipare alla transizione energetica nella Svizzera italiana, e con questa premessa riconosciamo, come elemento chiave del nostro modello aziendale, le finalità dell'Agenda 2030 di cui sono parte integrante i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (OSS) che definiscono le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambito sociale, economico ed ecologico / ambientale).

Per questo primo Rapporto abbiamo individuato gli OSS più vicini al nostro percorso di sostenibilità, che saranno inseriti a complemento degli indicatori GRI.

L'adesione agli OSS dell'ONU vuole rendere tangibile la promessa di perseguire un'evoluzione positiva per il pianeta grazie al dialogo con gli stakeholder, lo sviluppo di buone pratiche interne e la formazione e sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.

Tema materiale AET	OSS ONU ai quali contribuiamo
Sicurezza dei lavoratori e protezione della salute	# 3 Salute e Benessere
Inclusione ed impegno sociale	# 5 Parità di genere
Sviluppo delle competenze specialistiche e sensibilizzazione della popolazione sui temi energetici	# 4 Istruzione di qualità
Innovazione digitale, cybersicurezza e tutela della privacy	# 7 Energia pulita e accessibile # 9 Imprese, innovazione e infrastrutture
Effetti economici	# 8 Lavoro dignitoso e crescita economica
Coinvolgimento della catena di fornitura (acquisti responsabili)	# 12 Consumo e produzione responsabili
Energia, approvvigionamento, protezione del clima e uso delle acque	# 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari # 7 Energia pulita e accessibile # 13 Lotta contro il cambiamento climatico
Economia circolare, uso dei materiali e delle risorse	# 8 Lavoro dignitoso e crescita economica # 9 Imprese, innovazione e infrastrutture # 12 Consumo e produzione responsabili
Biodiversità, protezione dell'ambiente (ionizzazioni e radiazioni)	# 14 Vita sott'acqua # 15 Vita sulla terra





## La socialità

**Creiamo valore, informando, coinvolgendo e sostenendo le nostre persone e le nostre comunità nell'interesse delle prossime generazioni.**



# Informazioni sui collaboratori

In AET crediamo con convinzione che, indipendentemente dal ruolo di ciascuno, tutte le colleghe e i colleghi contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi che ci poniamo.

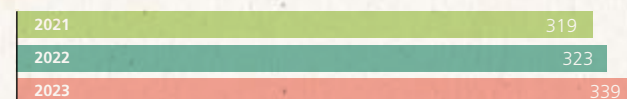
In quest'ottica, la funzione Risorse umane e il Servizio Qualità - Sicurezza - Ambiente collaborano intensamente per assicurare un adeguato sviluppo delle loro competenze e del loro potenziale, nonché per salvaguardarne la salute e la sicurezza individuale.

## Rendicontazione dei dipendenti assunti in AET

[GRI 2-7, GRI 2-8]

### Numero totale dei dipendenti

(inclusi apprendisti)



I dati includono anche i dipendenti delle società partecipate

I dati sono raccolti e rappresentati in "numero di teste". Nel corso del tempo la fluttuazione del personale (pensionamenti, assunzioni e dimissioni) è rimasta allineata alla media di aziende paragonabili ad AET per dimensioni e collocazione territoriale. AET si conferma essere un datore di lavoro molto ambito, come emerge anche dalla significativa risposta ai concorsi di lavoro pubblicati sia sui canali di comunicazione standard che quelli social.

### Dipendenti a tempo indeterminato e determinato

(esclusi apprendisti)

	Donne			Uomini		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<30 anni	5	4	3	22	24	26
30-50 anni*	23	25	27	130	128	132
>50 anni	15	15	16	82	81	85

### Dipendenti a tempo pieno

(inclusi apprendisti)

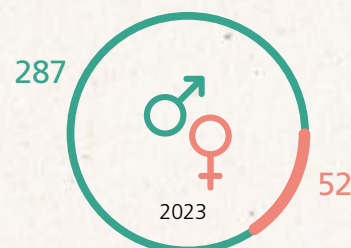
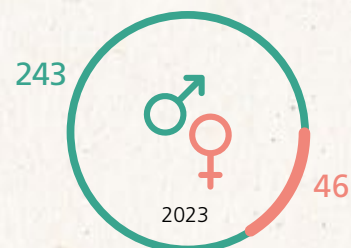
	Donne			Uomini		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<30 anni	9	11	9	60	61	69
30-50 anni*	6	8	9	117	121	126
>50 anni	3	3	4	78	74	78
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>255</b>	<b>256</b>	<b>273</b>

### Dipendenti a tempo parziale

(inclusi apprendisti)

	Donne			Uomini		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<30 anni	2	0	0	1	2	1
30-50 anni*	17	18	18	10	7	6
>50 anni	12	12	12	4	7	7
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>14</b>

\* Al 31.12.2021: 3 dipendenti di TERIS e Calore SA e 2 dipendenti di AET Italia  
Al 31.12.2022 e 2023: una dipendente di AET Italia

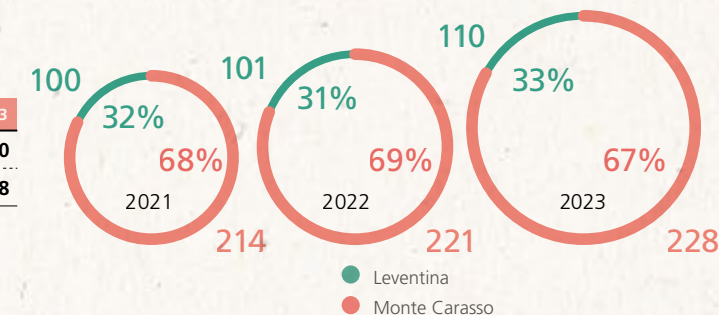


### Dipendenti suddivisi per regioni

(inclusi apprendisti)

	2021	2022	2023
Leventina	100	101	110
Monte Carasso	214	221	228

I dati in tabella non considerano i dipendenti delle società partecipate



### Persone all'interno degli organi di governance di AET

[GRI 405-1a]

	Donne			Uomini		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
31-50 anni	14.3%	17.2%	20.8%	85.7%	82.8%	79.2%
>50 anni	11.8%	14.3%	11.9%	88.2%	85.7%	88.1%
<b>Totali</b>	<b>12.9%</b>	<b>15.6%</b>	<b>15.2%</b>	<b>87.1%</b>	<b>84.4%</b>	<b>84.8%</b>

### Persone nelle aree aziendali suddivise per genere

[GRI 405-1b]

	Donne			Uomini		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Direzione e Servizi	41.7%	36.0%	37.0%	58.3%	64.0%	63.0%
Finanze	58.3%	58.3%	58.3%	41.7%	41.7%	41.7%
Commercio	22.2%	25.0%	31.6%	77.8%	75.0%	68.4%
Produzione	1.5%	1.4%	1.3%	98.5%	98.6%	98.7%
Reti	1.4%	1.3%	1.3%	98.6%	98.7%	98.7%
Apprendisti	13.3%	15.2%	12.0%	86.7%	84.8%	88.0%
Ausiliari	85.7%	76.5%	76.5%	14.3%	23.5%	23.5%
Temporanei	16.7%	0.0%	0.0%	83.3%	100.0%	100.0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.2%</b>	<b>16.2%</b>	<b>15.8%</b>	<b>83.8%</b>	<b>83.8%</b>	<b>84.2%</b>

### Contratti collettivi

Sin dal 2002 la nostra azienda si è dotata di un contratto collettivo di lavoro, negoziato con i sindacati attivi nel settore elettrico cantonale. Il tasso di assoggettamento al "Contratto collettivo di lavoro per il personale dell'AET" (CCL) risulta attorno al 77% per gli anni 2021, 2022 e 2023.

[GRI 2-30]

La nuova versione del CCL per il quadriennio 2022-2026 è entrata in vigore il 1° gennaio 2022 e costituisce la base anche per i dirigenti (coloro che risultano iscritti al Registro di commercio) che non sono coperti formalmente dal contratto collettivo.



## Compliance in ambito salute & sicurezza nell'ambiente di lavoro

Ci impegniamo attivamente nel rispetto di tutte le normative federali e settoriali, integrando in tutte le attività aziendali gli aspetti di salute e sicurezza. Particolare attenzione è rivolta all'analisi e all'implementazione di eventuali cambiamenti normativi applicabili.

Di seguito sono elencate le principali basi legali di riferimento (laddove sono citate le leggi federali (LF), è implicito il riferimento alle relative ordinanze):

- Costituzione Federale
- LF sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)
- LF concernente gli impianti elettrici (LIE)
- LF sugli impianti a fune adibiti al trasporto di persone (LIFT)
- LF sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (LPChim)
- LF sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (LL)
- LF sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione)
- LF sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)
- LF sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi (LITC)
- LF sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (LSIT)
- LF sugli impianti di trasporto in condotta (LITC)
- LF sulla protezione delle acque (LPAC)
- LF sui prodotti chimici (LPChim)
- LF sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)
- Ordinanza sulla sicurezza dei dispositivi di protezione individuale (ODPI)
- Direttiva della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL 6508)
- Manuale della sicurezza (Commissione della sicurezza VSE/AES)

Nello svolgimento delle nostre attività, ci interfacciamo sia con gli enti settoriali coinvolti (VSE/AES<sup>5</sup>, SUVA<sup>6</sup>, ESTI<sup>7</sup>), sia con le altre aziende del settore.

[GRI 403-1a]

<sup>5</sup> [www.strom.ch](http://www.strom.ch)

<sup>6</sup> [www.suva.ch](http://www.suva.ch)

<sup>7</sup> [www.esti.admin.ch/it](http://www.esti.admin.ch/it)

## Sicurezza dei lavoratori e protezione della salute

Nelle vesti di produttore di energia e gestore di impianti di trasmissione, siamo classificati come "azienda con pericoli particolari" in base alla direttiva CFSL 6508<sup>8</sup>, in quanto svolgiamo attività come, ad esempio, i lavori di montaggio e costruzione con rischi meccanici, elettrici o di caduta.

Nella veste di datore di lavoro, AET è tenuta a adottare misure preventive a protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, a fare in modo che le norme di sicurezza vigenti siano rese note internamente e che vengano svolti controlli efficaci.

Abbiamo quindi la responsabilità di far sì che l'organizzazione del lavoro tenga conto della sicurezza in ogni attività, mettendo a disposizione le risorse umane e materiali necessarie. A tale scopo abbiamo adottato la soluzione modello proposta da AES/VSE.

### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- **Sistema di gestione integrato Qualità - Sicurezza - Ambiente (QSA):** ad ottobre 2023 si è svolto l'audit di rinnovo del sistema integrato QSA, che ha confermato il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 / 14001 / 45001.
- **"Antenne QSA":** sono state istituite nelle Aree aziendali Produzione e Reti. Si tratta di collaboratori con forte esperienza sui temi correlati alla salute e sicurezza, a supporto dei colleghi e in contatto diretto con il Responsabile della Sicurezza AET.

Per assicurare una buona governance, annualmente sono eseguiti degli audit interni in diversi settori aziendali secondo analisi dei rischi, attraverso i quali viene verificata l'applicazione del sistema di gestione integrato e vengono definite eventuali misure correttive o di miglioramento, sia in ambito di sicurezza che ambientale che nel rispetto delle norme.

[GRI 403-1]

### Misure di prevenzione

Per garantire il rispetto delle regole del lavoro in sicurezza facciamo riferimento al manuale VSE/AES<sup>9</sup> e alla documentazione interna.

Nell'ambito della prevenzione vengono proposte periodicamente delle campagne specifiche, sviluppate internamente o da parte dei partner di supporto (UPI<sup>10</sup>, SUVA).

Nel caso di incidenti, di situazioni pericolose o di generale non conformità, il servizio QSA viene coinvolto ed analizza sistematicamente le condizioni che hanno generato tali situazioni e propone misure di miglioramento.

### Cultura aziendale e ruolo di QSA

La promozione della salute e della sicurezza di tutti i collaboratori rappresenta uno dei valori fondamentali per AET. A questo scopo disponiamo di un servizio QSA interno che persegue, tramite la comunicazione, la collaborazione e l'adozione di misure specifiche su situazioni concrete, la diffusione dei principi di tutela. La nostra politica di sicurezza è definita nel sistema di gestione integrato certificato ISO 45001 applicato in azienda e il cui mantenimento è un obiettivo imprescindibile.

Il servizio QSA mantiene aggiornata ed efficace la politica di sicurezza, ne garantisce un'attuazione coerente con le attività aziendali, analizza e classifica gli incidenti e le situazioni pericolose ("near miss"), registra tutti i dati rilevanti e propone le misure di miglioramento a tutela di tutti i collaboratori.

<sup>8</sup> Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (direttiva MSSSL) - EKAS.

<sup>9</sup> [www.strom.ch/it/service/shop/manuale-della-sicurezza](http://www.strom.ch/it/service/shop/manuale-della-sicurezza)

<sup>10</sup> [www.bfu.ch/it/-upi/upi-chi-siamo/organizzazione](http://www.bfu.ch/it/-upi/upi-chi-siamo/organizzazione)



## Formazione e sensibilizzazione del personale

Manteniamo un alto livello di attenzione nella sensibilizzazione e formazione del personale in tema di salute e sicurezza: i dati sugli infortuni sono costantemente monitorati ed analizzati per determinarne le cause e quindi implementare misure atte a ridurre o eliminare i pericoli alla causa secondo il principio STOP (ovvero ricercando misure nel seguente ordine di tipologia: Sistemica, Tecnica, Organizzativa e Personale) e verificare eventuali tendenze su tipologie di infortuni specifiche.

Per il monitoraggio, il servizio QSA ha definito una tabella dei pericoli con la relativa analisi dei rischi sulla sicurezza, la quale viene aggiornata dopo ogni infortunio, al fine di valutare i rischi corsi dai collaboratori. Tutte le procedure di definizione dei pericoli, di valutazione dei rischi, di esecuzione di audit, di analisi delle cause e di implementazione delle misure sono svolte in accordo con gli standard definiti dalla SUVA.

Inoltre, in base al piano annuale di formazione definito a livello di Area, vengono effettuate attività di formazione tecnica e generale in tema di salute e sicurezza, a cui si aggiungono eventuali richieste individuali. Tali formazioni vengono effettuate nelle ore di lavoro remunerate e i collaboratori sono tenuti a parteciparvi. [GRI 403-5]

Nel sondaggio sul clima del personale "ClimAET" è stata integrata una parte relativa alla sicurezza, mentre, in occasione dei colloqui annuali di qualifica, i collaboratori devono certificare di disporre di quanto necessario per operare in sicurezza, oltre ad avere la possibilità di segnalare situazioni di pericolo ed effettuare richieste in tema di sicurezza.

## Comunicazione e informazione

La Direzione riceve un rapporto trimestrale sulla sicurezza, nel quale sono riportate informazioni sulla gestione degli audit e su eventuali incidenti o situazioni pericolose verificatisi nel periodo di riferimento. Nel corso degli incontri informativi semestrali i dati sugli incidenti professionali vengono resi noti a tutti i collaboratori.

Periodicamente pubblichiamo notizie e approfondimenti specifici in materia di salute e sicurezza nelle newsletter aziendali; in caso di situazioni particolari o quando accadono eventi rilevanti, vengono diffuse comunicazioni interne specifiche rivolte a tutti i collaboratori. [GRI 403-7]

La tendenza relativa agli infortuni del personale è incoraggiante: nel periodo 2021-2023 non sono stati riscontrati infortuni gravi e nel 2022 il numero degli infortuni è diminuito rispetto agli anni precedenti, riducendosi ulteriormente nel 2023.

I dati rendicontati riguardano unicamente il personale impiegato da AET. [GRI 403-9]

Descrizione	2021	2022	2023
<b>Numero infortuni sul lavoro</b>	11	4	<b>3</b>
<b>Tasso infortuni sul lavoro (in %)</b>	3.62	1.30	<b>0.92</b>
<b>Numero ore lavorative svolte/anno</b>	607'509	616'052	<b>654'040</b>

## Politiche per il bilanciamento "vita-lavoro"

Il successo di un'impresa dipende da svariati fattori, tra cui qualifiche, motivazione e salute dei propri collaboratori. In AET riconosciamo l'importanza di un sano equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa di ciascun collaboratore e ci impegniamo a garantirne la tutela.

### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- **Orari di lavoro flessibili:** a beneficio di tutti i dipendenti, inclusi coloro che lavorano a squadre sul campo.
- **Neogenitori:** oltre ai congedi previsti dalla legge, sono concessi due giorni extra di congedo parentale.
- **Telelavoro:** i collaboratori hanno la possibilità di usufruirne per un massimo di tre giorni alla settimana.
- **Family Score:** abbiamo partecipato al sondaggio "Family Score 2022" promosso da "ProFamiglia Svizzera", ottenendo il punteggio "Family Friendly".

## Promozione della salute sul lavoro

L'Organizzazione mondiale della sanità definisce il concetto di salute come "stato di pieno benessere fisico, psichico e sociale". La promozione della salute rappresenta dunque una strategia imprenditoriale moderna che mira ad evitare le malattie sul posto di lavoro (compresi gli infortuni e lo stress) nonché volta a rafforzare la salute e benessere dei collaboratori. Si tratta di prevenire, informare, sensibilizzare, promuovere comportamenti sani e orientati al benessere in senso generale. Le misure intraprese da AET a tale scopo sono racchiuse in tre concetti fondamentali:

- **Formazione continua:** rafforziamo le competenze dei nostri collaboratori.
- **Partecipazione attiva:** favoriamo la partecipazione dei collaboratori alle tematiche.
- **Organizzazione adeguata e condizioni di lavoro:** miglioriamo costantemente le condizioni di lavoro.

La promozione della salute ha dunque un ruolo decisivo, in particolare per quanto attiene alla gestione delle assenze. Riconoscendone l'importanza, abbiamo implementato un sistema di management della salute: si tratta di un metodo strutturato ed efficace di gestione e conduzione messo a disposizione di chi riveste ruoli dirigenziali per supportare al meglio i collaboratori che hanno un problema di salute emergente o in corso. Chi è investito di questa responsabilità viene esortato a mettere in atto quanto possibile per evitare malattie e infortuni, per non ignorare il problema e invece affrontarlo, e ad interessarsi attivamente dei propri collaboratori.

Il movimento e l'esercizio fisico all'aperto sono incentivati in virtù della prossimità delle sedi aziendali a zone di svago. Gli stabili sono muniti di docce e spogliatoi, liberamente usufruibili dai collaboratori. Presso la sede di Monte Carasso si ha la possibilità di usufruire delle biciclette elettriche aziendali o del proprio mezzo, anche in virtù della rete di piste ciclabili della Città di Bellinzona. Inoltre, mettiamo a disposizione del personale alcune biciclette elettriche e tessere gratuite per l'uso del "Bike Sharing Bellinzonese".

[GRI 403-6]

### ATTIVITÀ EFFETTUATE:

- **Bioimpedenziometria:** in collaborazione con la SUVA, i collaboratori hanno ricevuto una consulenza personale sul loro stato di salute e dei consigli per migliorare la loro qualità di vita.
- **Sensibilizzazione alla prevenzione degli infortuni sportivi:** con il supporto di uno specialista dello sport e della prevenzione agli infortuni sportivi, i collaboratori di Monte Carasso sono stati sensibilizzati sulla prevenzione di situazioni di pericolo.
- **Corso sul sonno:** coadiuvati da infermieri specializzati, alcuni collaboratori hanno ricevuto indicazioni su metodi per migliorare la gestione dei disturbi del sonno, che possono causare problemi emotivi, difficoltà di memoria o riduzione delle capacità lavorative.
- **Kit anti-canicola:** nel periodo estivo è stato distribuito a tutti i collaboratori un set composto da crema da sole e borraccia termica, assieme ad un vademecum per la protezione dai raggi UV e dalla canicola.
- **Food-Truck:** nel 2023 è stato introdotto un servizio di food-truck (di regola un giorno per settimana) che permette ai collaboratori di gustare piatti prodotti con alimenti salutari, con menù che variano settimanalmente e proposte vegetariane.



## Prospettive per il futuro

Ottenimento della certificazione "Safety Culture Ladder" di Livello 3.

Miglioramento dell'analisi delle situazioni potenzialmente pericolose sui posti di lavoro.

Sensibilizzazione del personale in tema di alimentazione, salute e sicurezza.





# Inclusione ed impegno sociale

In AET riconosciamo l'impatto positivo che un ambiente lavorativo organizzato e accogliente ha nei confronti dei collaboratori e delle nostre controparti, partner commerciali e fornitori.

Quale datore di lavoro con una presenza importante nel territorio, l'azienda non solo non accetta alcuna forma di discriminazione o intolleranza, ma cerca di valorizzare al meglio le diversità sociali e culturali dei collaboratori. Le differenze individuali sono considerate come un valore aggiunto per il benessere e la crescita aziendale e mai come un ostacolo.

## Parità salariale

Perseguiamo una politica di non discriminazione e parità dei sessi, che si esplica anche nell'approccio salariale tra collaboratrici e collaboratori.

Nel 2020 è entrata in vigore la modifica alla legge federale sulla parità di genere, che prevede l'effettuazione di un'analisi interna sulla parità di retribuzione per le aziende con oltre 100 dipendenti. AET ha iniziato il proprio percorso sulla parità salariale nel 2013, concretizzatosi nel 2021 con la conferma

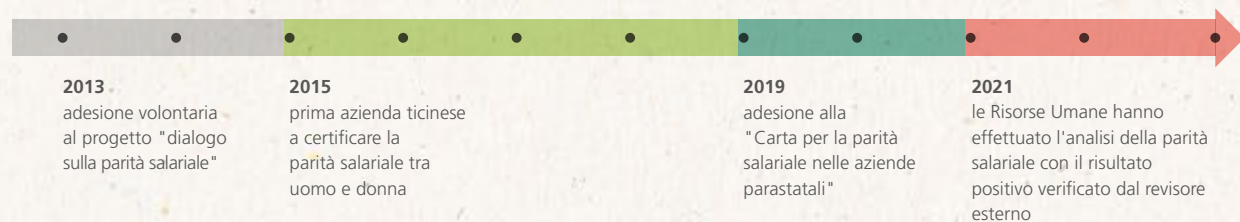
## Molestie e comportamenti inappropriati

Non sono tollerate situazioni o comportamenti inappropriati: questi principi sono saldamente ancorati nel nostro Codice etico e i collaboratori dispongono di una piattaforma per segnalare qualsiasi tipo di abuso.

che non sussistono differenze retributive inspiegabili tra i sessi in tutte le sedi e in tutte le categorie di dipendenti.

Questo dato è rilevante e i risultati dell'analisi sulla parità salariale sono stati trasmessi in modo trasparente a tutti i collaboratori con una apposita comunicazione interna e sulla newsletter aziendale. Trattandosi di un requisito di legge, è un dato che viene fornito anche quando AET partecipa ad appalti pubblici.

### Il nostro percorso sulla parità salariale



AET è pubblicamente registrata tra le aziende certificate presso ELEP<sup>11</sup> ed è iscritta alla "lista bianca" delle imprese del sito "Respect 8-3"<sup>12</sup>, dove figura quale azienda "pioniera", visto che ha effettuato l'analisi della parità, la verifica e la comunicazione volontaria a collaboratrici e collaboratori entro il 30.06.2021.

Si tratta evidentemente di traguardi di valore perché pongono l'azienda in prima linea su questa importante tematica e confermano la bontà delle politiche salariali. Abbiamo eseguito volontariamente l'analisi per la parità sala-

riale anche nel 2022 e 2023 e i risultati confermano quelli già ottenuti nel 2021, ovvero che non sussiste alcuna differenza salariale di genere inspiegabile in tutte le sedi e in tutte le categorie di dipendenti. [GRI 405-2]



**Prospettive per il futuro**  
Proseguire su base annuale l'analisi della parità salariale in modo da confermare e consolidare nel tempo il risultato raggiunto nell'ultimo triennio.

## Supporto ai collaboratori che hanno subito un danno alla salute

AET si impegna a trovare ambiti professionali idonei allo stato di salute dei collaboratori. In particolar modo si adopera al fine di mantenere e garantire il posto di lavoro di coloro che hanno subito un danno alla salute.



Nel 2015 la nostra azienda è stata insignita con il premio AI Agiamo Insieme promosso dalla Camera di Commercio del Cantone Ticino e dall'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS). Si tratta di un premio conferito a interlocutori sempre diversi, diretto a valorizzare le realtà che si sono distinte nella reintegrazione professionale. Nel nostro caso la motivazione ha riguardato la capacità dell'azienda di offrire supporto a tutti i collaboratori sia dal punto di vista lavorativo-organizzativo che morale in fasi delicate o complesse delle loro vite.



Per l'occasione, la Camera di Commercio ha realizzato un filmato che vi invitiamo a visionare al seguente link: <https://youtu.be/ntcyOugaW8E>

## Impegno sociale

Analogamente ad altre imprese del settore energetico, anche AET attua delle iniziative per favorire il clima interno, a tutto vantaggio dell'azienda e dei propri dipendenti.

In particolare, diamo valore ad un clima organizzativo orientato all'etica, sia per ottimizzare la produttività che per valorizzare la nostra identità. La diffusione della formazione a tutti i livelli viene perseguita con impegno e volontà da parte dell'azienda e dei dirigenti.

Per favorire la coesione interna e nell'ottica di un clima di lavoro solidale, supportiamo attivamente le attività promosse dal Gruppo Ricreativo, una commissione interna composta da collaboratori che si impegnano su base volontaria nell'organizzazione di attività di natura sociale, culturale o sportiva. In particolare, si sottolinea l'iniziativa annuale della donazione di sangue in azienda, organizzata in collaborazione con il Centro trasfusionale della Svizzera italiana.

In generale l'Azienda favorisce l'impegno dei collaboratori in attività sociali, che si tratti di cura dei propri familiari o di partecipazione attiva in associazioni o fondazioni.

**Prospettive per il futuro**  
Supportare le iniziative del Gruppo ricreativo aventi scopi sociali.

<sup>11</sup> [www.elep.ch](http://www.elep.ch)  
<sup>12</sup> [www.respect8-3.ch](http://www.respect8-3.ch)





Pomeriggio di Teambuilding con i nuovi collaboratori

### Integrazione dei nuovi collaboratori

Per consentire ai nuovi collaboratori di integrarsi nel migliore dei modi nella realtà aziendale, sono previste diverse attività:

- giro di presentazione negli uffici al primo giorno di assunzione;
- “il giro dell’acqua”: è prassi che i neoassunti seguano una giornata di formazione obbligatoria con un duplice scopo, da una parte gettare le basi per l’integrazione e la conoscenza reciproca, e dall’altra conoscere il funzionamento dei nostri impianti di produzione idroelettrica con la visita delle centrali della “catena della Leventina”;
- una giornata ad hoc per i nuovi arrivati: nel 2023 è stato organizzato un momento di Teambuilding, affinché i colleghi delle varie aree potessero conoscersi ed interagire; la giornata è stata caratterizzata da varie attività sia motorie che di conoscenza dell’azienda.

### Sponsorizzazioni

AET destina un budget annuale ad attività di sponsorizzazione. L’azienda si è dotata di una direttiva che determina i criteri da applicare nell’adozione di questo tipo di iniziative, quali ad esempio:

- tipologie di sponsorizzazione;
- ambiti di intervento (es. sport e arte, cultura e manifestazioni locali);
- criteri per determinare come classificare le richieste ricevute;
- tipo di contributo da erogare.

La strategia adottata focalizza le sponsorizzazioni in favore delle comunità interessate dalla presenza di attività aziendali, con effetti positivi sul tessuto sociale, sulla promozione dello sport, della salute e dell’ambiente; si consideri che si tratta di regioni periferiche, dove sono disponibili pochi altri attori economici.

Le sponsorizzazioni di iniziative che interessano l’intero Cantone sono invece un veicolo per trasmettere a tutta la popolazione i messaggi di AET relativi al nostro impegno sociale ed ambientale.

### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- Nel 2023 sono stati elargiti contributi ad oltre 100 iniziative locali.
- Nel 2023 è stato fornito un contributo al Museo Nazionale del San Gottardo, che include una parte espositiva dedicata al Parco eolico del San Gottardo e alla produzione da fonti rinnovabili in Ticino.
- Sponsorizzazione al progetto per la promozione culturale “Chiavi della cultura”<sup>13</sup>.

<sup>13</sup> [www.chiavicultura.ch](http://www.chiavicultura.ch)

# Sviluppo delle competenze specialistiche e sensibilizzazione sui temi energetici

Disporre di risorse professionali ben formate è di fondamentale importanza per una realtà orientata alla tecnica come AET: si tratta di un fattore che migliora le prestazioni aziendali e contribuisce al mantenimento di condizioni di lavoro ideali.

I collaboratori hanno l’opportunità di sviluppare le proprie competenze internamente all’azienda, incrementando la loro motivazione e il loro benessere generale. Sostenendo inoltre la formazione, AET beneficia di un impatto positivo e duraturo sulla comunità.

### Formazione continua e sviluppo della carriera

Il processo di formazione continua scaturisce da richieste sia esterne, quali ad esempio esigenze legali o norme tecniche, che interne, ad esempio a seguito della definizione di obiettivi aziendali, di cambiamenti del personale e aggiornamento delle matrici delle attività. Il piano annuale di formazione che ne deriva, tiene conto di esigenze di natura:

- professionale, necessarie alle attività quotidiane;
- operativa, in base a esigenze mirate, scaturite ad esempio dall’attribuzione di nuovi incarichi o di lavori specifici;
- di sicurezza, previste da requisiti normativi, quali ad esempio le basi per il primo soccorso, il comportamento in caso di emergenza, l’applicazione delle regole vitali (SUVA).

### Apprendisti

AET è un ente formatore che segue molto attentamente lo sviluppo scolastico e professionale dei propri apprendisti. Negli ultimi 20 anni abbiamo formato per il mondo del lavoro un centinaio di giovani; una ventina di questi ex apprendisti sono attualmente impiegati in azienda, in diverse aree.

Nei reparti dove è prevista la permanenza di un apprendista viene nominato una/un referente o istruttrice/istruttore: si tratta di collaboratori formati, che hanno ottenuto il certificato di “maestra/maestro di tirocinio”.

Nel 2023 abbiamo messo a disposizione degli apprendisti 5 istruttori.

In AET accogliamo i giovani studenti che si propongono per gli apprendistati, senza discriminazione tra maschi e femmine. La promozione degli apprendistati avviene anche tramite la pubblicazione semestrale “AET Informa”.

### Giovani formati nel corso degli ultimi 10 anni (apprendisti del CFB inclusi)

Professione	
Operatori in automazione	55
Polimeccanici	16
Elettricisti di reti di distribuzione	2
Impiegati di commercio	19
Impiegati in logistica	5
Meccanici di manutenzione	2
Selvicoltori	2

### Apprendisti AET

Professione	Anno scolastico	Ragazze			Ragazzi		
		21-22	22-23	23-24	21-22	22-23	23-24
Elettricisti di reti di distribuzione		–	–	–	2	1	1
Impiegati di commercio		4	4	4	–	–	–
Impiegati in logistica		–	–	–	2	1	2
Meccanici di manutenzione		–	–	–	1	1	1
Selvicoltori		–	–	–	2	2	1



### Campus Formativo Bodio

Nel 2016, su iniziativa di AET e di alcune aziende partner attive nelle Tre Valli, è stato creato il Campus Formativo Bodio (CFB), un centro di formazione interaziendale per apprendisti. Tutte le realtà coinvolte nel progetto CFB hanno dimostrato grande affezione per il territorio in cui operano, assumendosi la responsabilità di promuovere lo sviluppo delle competenze dei giovani, favorendo la loro futura occupabilità.

Parallelamente alla formazione dei giovani è stata favorita anche la riqualifica di parte del comparto industriale di Bodio (il "comparto della Vecchia Biaschina"), un luogo simbolo della storia dell'industrializzazione del Cantone.

Il CFB occupa una superficie di 817 m<sup>2</sup> messa a disposizione da AET; vi trovano posto un'officina meccanica, un laboratorio di elettropneumatica e un laboratorio elettrico. La sua realizzazione ha richiesto un investimento di circa novecentomila franchi, che abbiamo sostenuto con il supporto del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Attualmente il CFB forma apprendisti polimeccanici, operatori in automazione, meccanici di produzione e meccatronici degli impianti di trasporto a fune.

#### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- Nel 2023 il CFB ha messo a disposizione degli apprendisti 3 istruttori (a tempo pieno).
- Nell'anno scolastico 2023/2024 il CFB ha formato 2 ragazze e 39 ragazzi.



Apprendisti CFB	Anno scolastico	Ragazze			Ragazzi		
		21-22	22-23	23-24	21-22	22-23	23-24
<b>Operatori in automazione</b>		–	–	–	17	18	<b>18</b>
<b>Polimeccanici</b>		2	3	<b>2</b>	12	14	<b>17</b>
<b>Meccanici di produzione</b>		–	–	–	2	2	<b>2</b>
<b>Meccatronici</b>		–	–	–	–	–	<b>2</b>

### Attività di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche energetiche

Trasparenza, correttezza e completezza dell'informazione sono le parole chiave che definiscono le nostre attività di comunicazione.

In questo quadro interpretiamo il dovere di sensibilizzare la popolazione e più in generale gli stakeholder sulle tematiche relative all'approvvigionamento elettrico quale parte del nostro mandato pubblico, sfruttando in modo coordinato diversi canali online e offline per generare contenuti che riguardano: i risultati annuali, i progetti in corso, le strategie aziendali, l'evoluzione della politica energetica, l'uso delle risorse rinnovabili e l'efficienza energetica, solo per citare gli ambiti principali.

Particolare attenzione viene rivolta alle scuole e ai loro allievi, a cui vengono offerte visite gratuite degli impianti di produzione e diversi materiali didattici che illustrano l'importanza della produzione da fonti rinnovabili per il Cantone Ticino.

Parte dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione si rivolge, inoltre, ai collaboratori, che sono i primi ambasciatori di AET e dei messaggi che vogliamo diffondere. Alcune attività di sensibilizzazione o divulgazione vengono, infine, sviluppate in collaborazione con altre realtà operanti sul territorio con scopi affini, quali l'Associazione TicinoEnergia o le Organizzazioni Turistiche Regionali (OTR).

I principali strumenti della nostra comunicazione istituzionale sono:

- **AET Informa:** foglio informativo distribuito a tutta la popolazione ticinese.
- **Il sito internet aziendale aet.ch:** con sezioni informative rivolte a un ampio insieme di utenti non specializzati.
- **Il sito internet laviadellenergia.ch:** con proposte di tipo didattico destinate alle scuole così come alla popolazione in generale.
- **Percorsi e postazioni didattiche** realizzati nei pressi dei nostri impianti di produzione.
- **Visite guidate gratuite agli impianti e al centro comando,** a disposizione di tutte le scuole.
- **I profili ufficiali di AET sui principali social media,** utilizzati per rilanciare i messaggi e le diverse proposte della comunicazione istituzionale.
- **Giornate di porte aperte** degli impianti di produzione di AET alla popolazione, organizzate periodicamente.

#### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- Il progetto "La via dell'energia di AET", lanciato allo scopo di promuovere l'insieme della attività didattiche e informative offerte da AET alle scuole e alla popolazione, è culminato nel 2023 in una collaborazione con l'Organizzazione Turistica Regionale delle Tre Valli.
- Siamo in grado di offrire visite guidate professionali presso il sentiero didattico dedicato alla transizione energetica sul passo del San Gottardo, un percorso a disposizione di tutti i visitatori che collega i cinque aerogeneratori del **Parco eolico** e termina presso il Museo Nazionale del San Gottardo, al cui interno è esposta una presentazione completa dei temi energetici cantonali.
- La campagna di promozione dell'uso del fotovoltaico diffusa sui social media in collaborazione con l'Associazione TicinoEnergia nel corso della primavera.



Il sentiero didattico sul passo del San Gottardo





## La governance

**Contribuiamo alla vita del Cantone Ticino identificando e gestendo rischi ed opportunità con una visione responsabile del presente e del futuro.**



# Attuazione della politica energetica dello Stato

AET agisce in partenariato con lo Stato, fornendo il necessario supporto tecnico per l'attuazione della politica energetica cantonale e di riflesso federale.

L'attuazione della già citata politica energetica viene inoltre favorita dalle attività di comunicazione che l'azienda effettua verso l'opinione pubblica e gli stakeholder. A breve e medio termine intendiamo rafforzare il nostro ruolo nello sviluppo delle energie rinnovabili e nella transizione energetica del territorio, anche promuovendo progetti con istituzioni e partner esterni.

I rapporti con gli stakeholder vengono gestiti sulla base di una serie di attività pianificate che includono:

- sedute con la Commissione ambiente territorio ed energia del Gran Consiglio;
- riunioni con delegazioni parlamentari nazionali;
- incontri con aziende e partner del settore energetico;
- relazioni ed interventi in occasione di incontri di categoria;
- appuntamenti informativi con i rappresentanti dei media.



Sedute con la Commissione ambiente territorio ed energia del Gran Consiglio



Riunioni con delegazioni parlamentari nazionali



Relazioni ed interventi in occasione di incontri di categoria



Incontri con aziende e partner del settore energetico



Appuntamenti informativi con i rappresentanti dei media

# Effetti economici

Gli effetti che la nostra azienda produce sull'economia sono rilevanti per l'intero territorio cantonale: forniamo infatti un contributo determinante per l'approvvigionamento energetico del Cantone, impattando positivamente sul suo sviluppo sostenibile.

Partecipiamo dunque alla creazione di condizioni quadro favorevoli allo sviluppo economico del territorio: le nostre attività aziendali generano flussi di cassa verso il Cantone, quali il canone per lo sfruttamento delle acque, l'interesse sul capitale di dotazione, altre tasse cantonali, la distribuzione degli utili e le indennità ai comuni.

Oltre ai versamenti diretti all'amministrazione pubblica, AET crea un indotto economico positivo grazie alle retribuzioni dei collaboratori, alle forniture e ai servizi acquisiti nel territorio: siamo consapevoli che il nostro successo deriva anche dalle risorse investite sulle nostre persone e nella comunità.

## Canoni d'acqua

Il diritto svizzero disciplina l'acqua come un bene pubblico: il suo sfruttamento mediante un impianto idroelettrico rappresenta un uso particolare, che prevede una remunerazione a favore dell'ente pubblico proprietario delle acque. Il canone per i diritti d'acqua è il tributo più importante in materia di utilizzazione delle forze idriche in Svizzera.

Anche AET è quindi tenuta a corrispondere il canone per i diritti d'acqua: negli ultimi esercizi, come Gruppo, abbiamo versato CHF 15.2 mio annui in pagamenti diretti allo Stato\*.

### Effetti economici

Indicatori GRI	Descrizione	Unità	2021	2022	2023
<b>Indicatore proprio</b>	Costo del personale	CHF mio	33.1	31.8	<b>34.8</b>
	Stipendi e altre retribuzioni	CHF mio	27.0	25.4	<b>28.0</b>
<b>Versamenti al Cantone</b>	■ AET - Versamento utile al Cantone	CHF mio	3.0	-	-
	■ AET - Interessi sul capitale di dotazione	CHF mio	3.2	3.2	<b>3.2</b>
	■ AET - Canoni d'acqua	CHF mio	12.9	12.9	<b>12.9</b>
	■ AET - Versamento fondo FER	CHF mio	3.3	3.5	-

\* La sola AET ha versato CHF 12.9 mio. Maggiori informazioni a pag. 73 del Rapporto annuale 2023.



# Innovazione digitale, cybersicurezza e tutela della privacy

L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione hanno portato miglioramenti in tutti gli ambiti lavorativi aziendali, aumentando l'efficienza e la qualità del lavoro dei collaboratori, la resilienza delle nostre infrastrutture, nonché la competitività dei prodotti e dei servizi offerti.

L'aumento della flessibilità porta con sé anche potenziali vulnerabilità: guasti tecnici o attacchi informatici ad ogni livello sono ad oggi sempre più diffusi, con possibili conseguenze sull'operatività anche molto rilevanti. Un attacco che va a buon fine può avere serie conseguenze sulle attività aziendali, bloccandole anche per lunghi periodi. La cybersicurezza non è pertanto una responsabilità limitata ai soli reparti informatici, ma riguarda tutte le aree dell'azienda: una solida gestione della continuità operativa rientra in un sistema di gestione dei rischi informatici.

La garanzia della sicurezza dei dati e delle informazioni, nonché la protezione della privacy e dei dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei partner commerciali rientrano fra i principi fondamentali di AET, e sono ancorati nel nostro Codice etico: ogni collaboratore è tenuto a rispettarli.

Per assicurare un rigoroso presidio di tutte le questioni relative alla cybersicurezza, l'investimento nella formazione continua del personale, a tutti i livelli, focalizzato sull'utilizzo responsabile della rete e degli strumenti informatici, si integra periodicamente con azioni di sensibilizzazione dedicate.

## Accesso ai mezzi informatici e innovazione digitale

La trasformazione digitale è una realtà tangibile in AET: intendiamo restare al passo con questa rapida evoluzione sia per mantenere elevato lo standard qualitativo e competitivo tecnico che per valorizzare al meglio le nostre risorse.

L'utilizzo dei mezzi informatici è fortemente incentivato al fine di mettere tutti i collaboratori nella condizione di poter adempiere alle proprie attività lavorative. In AET teniamo conto che i fruitori delle risorse informatiche sono numerosi e differenziati nelle loro attività.

L'accesso alle infrastrutture informatiche è definito dal servizio IT interno, che oltre a garantire gli accessi ai collaboratori, si assicura il buon funzionamento delle macchine e la sicurezza della rete aziendale per prevenire attacchi esterni.

I collaboratori che svolgono attività lavorative eseguite in telelavoro dispongono, nei propri pc portatili aziendali, di un software d'accesso per la VPN<sup>14</sup>, grazie al quale possono accedere alla rete aziendale e alla totalità dei servizi informatici interni. La sicurezza è importante, dal domicilio devono essere seguite le buone norme previste dal decalogo di AET.

Nel 2023, considerando l'aumento delle attività richieste, il servizio Informatica & Digitalizzazione si è ampliato e ora conta 10 collaboratori, in grado di offrire prestazioni adeguate in tutti gli ambiti aziendali.

L'innovazione digitale è una tematica di rilievo in AET: con l'obiettivo di promuovere trasparenza, velocità e immediatezza delle informazioni, sono in via di sviluppo diversi strumenti utili sia all'interno che verso terzi.

Di fondamentale importanza sono gli strumenti che permettono la gestione ottimale delle centrali e del trasporto dell'energia, come quelli che permettono all'area commerciale di "dialogare" con i clienti, come ad esempio gli applicativi che facilitano sia la gestione della reportistica interna, che la visione dei dettagli del portafoglio energetico dei distributori o dei clienti finali sul libero mercato.

## Cybersicurezza

Per migliorare la propria resilienza, AET punta su una visione olistica della sicurezza informatica, definendo ed implementando scenari d'emergenza che permettano, in caso di crisi, di intervenire in modo tempestivo, riducendo al minimo i potenziali danni. La gestione della cybersicurezza si basa su standard federali per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulle strategie definite internamente. L'obiettivo finale è quello di consentire un'adeguata ed efficace reazione ad attacchi informatici, al fine di evitare gravi incidenti.

Nel corso dell'anno vengono eseguiti audit dedicati che permettono di valutare i principali punti d'intervento e di garantire un adeguato allineamento delle infrastrutture critiche alla "best practice". Tutte le apparecchiature collegate alla rete aziendale sono monitorate da un sistema di hardware e software che gestisce gli eventi con un monitoraggio automatico e in tempo reale, bloccando tutte le attività potenzialmente dannose.

Nel 2023 AET è stata oggetto di quasi 250'000 tentativi di attacco, che hanno generato 39 segnalazioni: queste sono state approfondite e si sono rivelate dei falsi positivi. L'anno si è concluso senza violazioni o perdite di dati. [\[GRI 418-1b\]](#)

Stiamo implementando una serie di misure supplementari a contrastare le violazioni della privacy dei clienti o dei collaboratori.

## Tutela della privacy

Ci assicuriamo che i dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei partner commerciali siano gestiti in modo lecito e responsabile, nel rispetto delle leggi europee, federali e cantonali. Per presidiare tale impegno, siamo dotati di un Data Protection Officer (DPO) e di un Data Protection Advisor (DPA). In data 01.09.2023 è entrata in vigore la nuova legge federale sulla protezione dei dati, che migliora il trattamento dei dati personali e accorda nuovi diritti alle persone interessate anche in funzione della progressiva digitalizzazione. Nonostante non sia direttamente applicabile all'azienda, abbiamo scelto di allinearci a tutti i disposti della nuova normativa.

### ATTIVITÀ EFFETTUATE

- Nel 2022 sono stati offerti diversi ed impegnativi moduli di formazione sui nuovi strumenti informatici a tutti i collaboratori interessati, mentre nel 2023 è stata predisposta una formazione di base sui nuovi mezzi di condivisione per i membri della Direzione.
- Periodicamente vengono effettuate simulazioni di *phishing* e campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei collaboratori sulla criminalità informatica.
- Tutti i collaboratori seguono *webinar* periodici e obbligatori sulla sicurezza informatica.
- Nel 2023 è stata introdotta una formazione ad hoc sulla sicurezza informatica per tutti i nuovi collaboratori.

<sup>14</sup> Virtual Private Network (per cifrare il traffico dati).



# Coinvolgimento della catena di fornitura

(acquisti responsabili)

La politica degli approvvigionamenti costituisce parte integrante della nostra strategia aziendale. Grazie a un'attenta gestione dei fornitori, l'azienda si assicura un adeguato andamento delle forniture e delle prestazioni di servizio.

La politica interna prevede che le forniture siano effettuate secondo l'ottica della maggiore economicità di acquisto, del miglioramento continuo della catena di fornitura e di un apporto alla qualità, all'innovazione di prodotto e di gestione del flusso logistico, con attenzione particolare alla minimizzazione dei rischi.

Le decisioni di acquisto si basano sulla conoscenza e sulla costante osservazione dei mercati e del loro sviluppo economico e politico.

L'Ufficio acquisti è il primo responsabile di tutto il processo di selezione e qualificazione dei fornitori. Questi vengono selezionati tenendo conto di informazioni rilevanti sulla loro organizzazione in termini di processi e sicurezza, orientamento di mercato, solidità economico-finanziaria, e al loro orientamento economico sociale e ambientale. In AET prediligiamo lavorare con fornitori di materiali e servizi che siano competitivi e responsabili sia dal lato sociale che ambientale. Il rispetto dei criteri viene rivalutato a scadenze regolari tramite un sistema di autocertificazione.

La scelta dei fornitori si basa su un sistema standardizzato di valutazione che fa riferimento alla normativa ISO, la quale prevede un iter di prequalifica, necessario ad accertare l'idoneità operativa e strutturale dei fornitori. Il successivo mantenimento della qualifica dei fornitori è determinato da processi annuali di rating, effettuati sulla base di parametri forniti dal sistema gestionale e dai riscontri degli utenti in merito al livello di servizio fornito.

Vengono tenuti in considerazione il sistema di qualità del fornitore, che deve contemplare - oltre alla qualità di prodotto e servizio - anche la sicurezza dei dipendenti, la compatibilità ambientale dei prodotti e delle lavorazioni e l'impegno nel sociale.

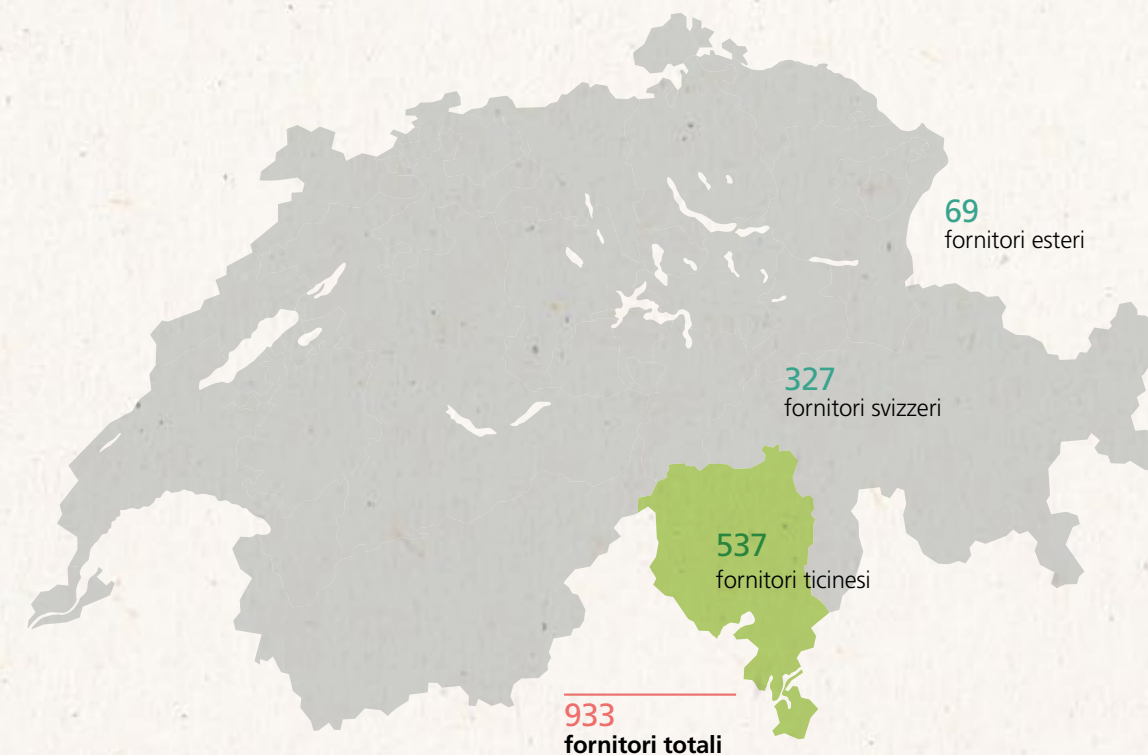
L'acquisto di merci e di servizi fa sempre riferimento alle normative di sicurezza in vigore, in particolare alla ISO 45001, alla direttiva europea 2006/42/CE ("direttiva macchine") e alle procedure per la gestione delle sostanze chimiche. Le normative di sicurezza sono parimenti rispettate internamente e nella logistica le attività sono svolte nel pieno rispetto della norma ISO 45001.

Riconosciamo l'importanza della responsabilità sociale delle imprese e per quanto riguarda la gestione delle commesse sottostanti alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) al Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP). In riferimento alle normative e ai regolamenti di esecuzione, promuoviamo l'efficace concorrenza tra gli offerenti, garantendo la parità di trattamento tra i medesimi e quella tra uomo e donna. In questo contesto, si cita la recente modifica della LCPubb, che prevede ora come criterio di aggiudicazione (facoltativo) la responsabilità sociale delle imprese, modifica in base alla quale ogni committente può valutare le offerte tenendo conto anche dell'impegno delle imprese nell'ambito della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sulle modalità di applicazione di queste novità legislative, AET intende conformarsi alla prassi che sarà adottata dal Cantone.

Numero dei fornitori nel periodo 2021-2023 suddivisi per regioni

	2021	2022	2023
<b>Totale fatturato (in CHF mio)*</b>	32	34.5	<b>35</b>
<b>Fornitori complessivi (svizzeri ed esteri)</b>	845	889	<b>933</b>
Fornitori esteri	49	57	<b>69</b>
Fornitori svizzeri (esclusi i fornitori ticinesi)	316	320	<b>327</b>
Fornitori ticinesi	480	512	<b>537</b>

\* valori di stima







## L'ambiente

**Ci impegniamo a costruire impatti positivi sul territorio bilanciando gli obiettivi aziendali con la volontà di rispettare le risorse e gli ecosistemi.**



## Compliance ambientale

Anche per quanto riguarda l'ambiente decliniamo lo stesso approccio già descritto in tema di compliance in ambito di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (pag. 26)

Di seguito sono elencate le principali basi legali di riferimento (laddove sono citate le leggi federali (LF), è implicito il riferimento alle relative ordinanze, mentre le leggi cantonali sono citate come LC):

- LF sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (Legge sul CO<sub>2</sub>);
- LF sull'utilizzazione delle forze idriche (LUFi);
- LF sull'energia (LEne);
- LF sull'approvvigionamento elettrico (LAEl);
- LF sulla protezione dell'ambiente (LPAmb);
- LF sulla protezione delle acque (LPAC);
- LF sulla pesca (LFSP);
- Ord sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim);
- LC sull'utilizzazione delle acque;
- LC sulle acque sotterranee;
- LC sull'energia (Len).

In questo ambito ci interfacciamo con gli enti di settore (quali UFE<sup>15</sup>, UFAM<sup>16</sup>, ECom<sup>17</sup>, Dipartimento del territorio del Canton Ticino) con i Cantoni limitrofi e le rispettive autorità locali.

### Segnalazioni pervenute e identificate

- Nel 2023, non abbiamo identificato alcun caso di non conformità alla legislazione o ai regolamenti ambientali. [GRI 2-27]
- Nel 2023 non abbiamo ricevuto segnalazioni in merito a casi di inquinamento o altre fonti di disturbo causate da lavori sui progetti in corso. [GRI 2-25]

segnalazioni  
recevute

0

casi di  
non conformità  
identificati

<sup>15</sup> <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home.html>

<sup>16</sup> <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/ufficio.html>

<sup>17</sup> <https://www.elcom.admin.ch/elcom/it/home.html>

# Energia, approvvigionamento, protezione del clima e uso delle acque

Il cambiamento climatico è un generatore globale di rischi e di opportunità ed anche le aziende coinvolte nella produzione e distribuzione di energia sono esposte ad impatti spesso difficilmente prevedibili.

Gli ultimi due anni hanno evidenziato la fragilità del sistema idrologico europeo e svizzero: la siccità e le alte temperature hanno compromesso la capacità produttiva non solo dell'idroelettrico, ma anche delle centrali termiche che necessitano di acqua per i propri sistemi di raffreddamento.

Anche a causa di eventi non naturali, il settore energetico internazionale si è trovato di fronte a grandi interrogativi, che hanno imposto agli attori coinvolti il ripensamento di obiettivi e strategie adottate nell'ultimo decennio: guerra, siccità, indisponibilità di produzione, volatilità dei prezzi e timore di penuria energetica hanno indebolito la fiducia della popolazione verso l'intero settore.

Le temperature miti del 2023 hanno favorito consumi energetici minori, scongiurando lo spauracchio della penuria energetica e anche i prezzi all'ingrosso sono tornati a livelli più stabili. Ciononostante, l'aumento delle temperature a livello globale, la scarsità di precipitazioni nevose e l'inarrestabile scioglimento dei ghiacciai, fonti termoregolatrici e primarie di riserve d'acqua, sono in costante progressione. Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato: 1.4°C al di sopra della media preindustriale (1850-1900) a causa delle emissioni di gas ad effetto serra provenienti dalle attività umane<sup>18</sup>.

In questo quadro così complesso, AET promuove lo sfruttamento delle fonti rinnovabili: forti delle risorse indigene e dell'operato prudente, contribuiamo non solo ad un approvvigionamento stabile per la popolazione, ma anche alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a livello locale.

## Energia e riduzione delle emissioni

Con la firma del patto di Parigi del 2015 e con la presa di posizione alla COP28, la Confederazione Svizzera si è impegnata a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> a zero entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo è richiesto uno sforzo a tutti gli attori coinvolti e così anche il Cantone, con l'adeguamento al PEC-2013, si sta orientando verso un piano energetico e climatico tale da garantirsi la neutralità climatica, l'indipendenza energetica e la flessibilità necessaria per rispondere ai cambiamenti climatici.

<sup>18</sup> Fonte: Organizzazione meteorologica mondiale (OMM).

Consapevoli del nostro ruolo leader nella produzione di rinnovabili locali e di azienda con importanti effetti sul territorio, perseguiamo i medesimi obiettivi indicati da Cantone e Confederazione. Grazie anche alla spinta positiva derivante dalla pubblicazione del nostro primo Rapporto di Sostenibilità, abbiamo avviato il progetto "riduzione emissioni", che prevede una fase di lancio costituita da:

- rilevazione e analisi delle emissioni attuali e classificazione per tipologia;
- definizione degli obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio;
- definizione delle misure per la riduzione delle emissioni;
- applicazione delle misure e rendicontazione dei risultati.

### ATTIVITÀ EFFETTUATE

Nel 2023 abbiamo avviato l'analisi per la rilevazione delle emissioni, definendo innanzitutto alcuni principi chiave:

- **Metodo di raccolta per lo Scope 1, 2 e parte dello Scope 3:** è stato usato il Calcolatore semplificato<sup>19</sup> (di seguito "Calcolatore") messo a disposizione dal progetto CRS Ticino per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra ([csr-ticino.ch](https://www.csr-ticino.ch)).
- **Metodo di analisi fattori CO<sub>2</sub>:** si è deciso di seguire le indicazioni fornite dal Calcolatore; in aggiunta abbiamo usato le informazioni fornite da Pronovo per la misurazione dei fattori CO<sub>2</sub> della nostra etichettatura.
- **Raccolte sistematiche:** ed esempio ai collaboratori è stato sottoposto un questionario per le raccolte dei dati delle loro emissioni nel tragitto casa-lavoro.

## Prospettive per il futuro

Le raccolte dati, iniziate nell'agosto 2022, riguardano il periodo 2021-2023. La progressione delle analisi, della definizione degli obiettivi, la definizione delle misure e la rendicontazione dei risultati e gli eventuali correttivi, verranno pubblicati nei prossimi Rapporti di Sostenibilità.



### Scope 1

Si tratta delle emissioni dirette di gas serra (GHG) generate dall'azienda e dalle partecipate. Il calcolo dello Scope 1 include la combustione stazionaria, i gas acquistati (SF<sub>6</sub>), la flotta di veicoli aziendali e le perdite di rete.

### Scope 2

Si tratta delle emissioni indirette che derivano dall'acquisto, consumo o produzione di elettricità, vapore e calore.

### Scope 3

Le emissioni dello Scope 3 sono quelle indirette che, seppur conseguenti alle attività aziendali provengono da fonti che non sono nel completo controllo di AET. Sono stati raccolti i dati relativi alle emissioni della partecipazione minoritaria nella centrale a carbone fossile di Lünen, quelli derivanti dalle emissioni legate alla mobilità del personale e ai nostri rifiuti.

### Emissioni di CO<sub>2</sub>

	2021	2022	2023
<b>Emissioni Scope 1 [CO<sub>2</sub>-eq (t)]</b>			
Combustione stazionaria	919	1024	1'044
Fonti mobili	156	147	149
Gas acquistati	420	93	150
Perdite di rete <sup>A</sup>	283	550	243
<b>Emissioni Scope 2 basate sulla posizione [CO<sub>2</sub>-eq (t)]</b>			
Elettricità acquistata e consumata	92'206	71'637	58'178
Vapore acquistato e consumato	4'052	3'669	3'710
<b>Emissioni Scope 3 [CO<sub>2</sub>-eq (t)]</b>			
Pendolarismo dei collaboratori <sup>B</sup>	-	-	165
Rifiuti <sup>C</sup>	35	29	51
Upstream energia	2	1	1
Investimenti <sup>D</sup>	399'909	424'982	250'235
<b>Emissioni nette (totali) basate sulla posizione [CO<sub>2</sub>-eq (t)]</b>			
Scope 1	1'778	1'814	1'587
Scope 2	96'258	75'306	61'888
Scope 3	399'947	425'012	250'452
<b>Totale</b>	<b>497'982</b>	<b>502'132</b>	<b>313'927</b>

[GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3]

<sup>A</sup> Per il calcolo delle perdite abbiamo usato i dati dell'ecobilancio nel settore della costruzione ([www.kbob.admin.ch/kbob/it/home/themen-leistungen/nachhaltiges-bauen/oe kobilanzdaten\\_baubereich.html](http://www.kbob.admin.ch/kbob/it/home/themen-leistungen/nachhaltiges-bauen/oe kobilanzdaten_baubereich.html)).

<sup>B</sup> Dato valido solo per il 2023: negli anni precedenti non era stato somministrato il questionario ai collaboratori.

<sup>C</sup> Nel conteggio non sono inclusi i rifiuti relativi allo smaltimento dell'eternit, delle acque reflue, di olii e vernici. La ragione risiede nella mancata verificabilità dei coefficienti di conversione. Nel prossimo Rapporto di Sostenibilità verranno apportati correttivi ed aggiustamenti.

<sup>D</sup> Nella categoria Investimenti sono inclusi unicamente i dati relativi alla centrale di Lünen (rif. pag. 86 del Rapporto annuale 2023 "Produzione partecipazioni").

<sup>19</sup> Il Calcolatore utilizza fattori di emissione intersettoriali specifici per la Svizzera ed il Cantone Ticino. Molti settori industriali hanno anche fonti di emissioni legate ai processi che sono specifiche del loro settore, in particolare fa riferimento ai fattori di emissione utilizzati per l'inventario nazionale dei gas serra della Confederazione pubblicati dal Dipartimento Federale dell'ambiente, trasporti, energia e comunicazione nel gennaio 2023 riferiti al 2022 ([www.bafu.admin.ch](http://www.bafu.admin.ch)). Per la mobilità e trasporti il Calcolatore utilizza i fattori di emissione dell'iniziativa Mobitool versione 3.0 ([www.mobitool.ch](http://www.mobitool.ch)).

### Approvvigionamento, fornitura e consumo di energia rinnovabile

Uno dei nostri principali punti di forza è certamente un parco di produzione efficiente e diversificato. Oltre all'esercizio degli impianti, sviluppiamo progetti per nuovi e vecchi impianti (progetti di rinnovo). In AET gestiamo sia la produzione propria che quella relativa ad impianti di altre società.

### Fornitura e consumo di energia rinnovabile certificata

Ogni anno AET eroga importanti volumi di energia elettrica: per il solo Ticino si parla di circa 2'000 GWh. La maggior parte viene consegnato alle aziende di distribuzione locali, ma una piccola percentuale, all'incirca il 10%, viene fornita direttamente a consumatori finali. Tra questi figura anche la stessa AET: da diversi anni copriamo tutti i nostri consumi elettrici con il prodotto *tiacqua*, che garantisce la provenienza da fonti rinnovabili ticinesi e certificate con il marchio *naturemade*.

### Consumo di energia interno all'organizzazione coperto da fonti rinnovabili

	2021	2022	2023
<b>Consumi (in MWh)</b>			
AET Amministrazione	644	641	765
AET Rete	1'788	2'333	1'770
AET Perdite di rete	13'764	13'628	12'845
AET Produzione	3'415	3'055	2'375
<b>Totale</b>	<b>19'611</b>	<b>19'656</b>	<b>17'755</b>
<b>Informazioni sugli autoconsumi (in kWh)</b>			
Impianti fotovoltaici installati nell'areale AET	47'233	17'697	18'391

[GRI 302-1]

La qualità delle forniture restanti è definita dai clienti stessi: alcuni scelgono un prodotto rinnovabile, altri optano per altre soluzioni. Con questi ultimi apriamo un dialogo per sensibilizzarli a fruire di un mix energetico più sostenibile. Anche gli obblighi derivanti dalla c.d. "etichettatura dell'elettricità" garantiscono la trasparenza delle informazioni. Come ogni fornitore in Svizzera, anche in AET siamo tenuti a comunicare annualmente ai clienti finali l'origine dell'energia consumata. Le informazioni sull'etichettatura di AET sono pubblicate nel nostro [sito web](#).

Il nostro obiettivo è di aumentare costantemente la fornitura di energia rinnovabile certificata, sia ai clienti finali che alle aziende di distribuzione locali.

### Etichettatura AET 2023

	% Totale	% Svizzera
<b>Energie rinnovabili (1)</b>	<b>60.61</b>	<b>24.08</b>
Forza idrica	53.65	17.12
Altre energie rinnovabili	<b>0.96</b>	<b>0.96</b>
- Energia solare	0.96	0.96
- Energia eolica	0.0	0.0
- Biomassa	0.0	0.0
- Geotermia	0.0	0.0
Elettricità che beneficia di misure di promozione*	<b>6.0</b>	<b>6.0</b>
<b>Energie non rinnovabili (2)</b>	<b>39.39</b>	<b>11.63</b>
Energia nucleare	0.0	0.0
Vettori energetici fossili	<b>39.39</b>	<b>11.63</b>
- Petrolio	0.0	0.0
- Gas naturale	0.0	0.0
- Carbone	27.76	0.0
- Rifiuti	11.63	11.63
<b>Totale (1+2)</b>	<b>100</b>	<b>35.7</b>

\* Elettricità che beneficia di misure di promozione: 53.4% forza idrica, 18.2% energia solare, 4.3% energia eolica, 20.6% biomassa, 3.5% rifiuti urbani rinnovabili, 0.0% geotermia

<b>Totale cancellato (in MWh)</b>	<b>327'425</b>
<b>Totale CO<sub>2</sub> (t)</b>	<b>131'392</b>

AET ha calcolato per l'etichettatura 2023 ai clienti finali (clienti finali inclusa la stessa AET) le proprie emissioni CO<sub>2</sub> sulla base dei totali delle Garanzie di Origine cancellate e della quota KEV usando i reattivi fattori di CO<sub>2</sub> forniti da Pronovo.



### Prospettive per il futuro

Siamo impegnati su vari ambiti con l'intento di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni.

Raffinare le raccolte dati, migliorandone la granularità.

Ridurre l'impatto ambientale del parco veicoli aziendali leggeri.

Risanare energeticamente la sostanza immobiliare data.



### Prospettive per il futuro

Promuovere l'uso delle energie rinnovabili attraverso la creazione di nuovi prodotti (p.es. con il fotovoltaico).





## Impianti di produzione

### Idroelettrico

La strategia energetica della Confederazione Svizzera prevede la cessazione dell'impiego di fonti fossili entro il 2050 e la graduale dismissione delle centrali nucleari (senza termini temporali prefissati). L'energia mancante verrà in parte compensata da misure di efficienza e risparmio e in parte sostituita da energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'idroelettrico è la colonna portante delle fonti di approvvigionamento elettrico del paese: flessibilità nella produzione e capacità di stoccaggio garantita dai bacini in quota garantiscono la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento.

#### Dati sulla produzione degli impianti di AET in GWh

	2021	2022	2023
<b>Biaschina</b>	414	218	<b>271</b>
<b>Piottino</b>	289	184	<b>152</b>
<b>Tremorgio</b>	10	5	<b>3</b>
<b>Stalvedro</b>	59	27	<b>38</b>
<b>Ponte Brolla</b>	11	5	<b>11</b>
<b>Lucendro</b>	118	78	<b>52</b>

Tanto la Confederazione quanto il Cantone Ticino, all'interno del nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), hanno previsto un potenziamento della produzione di energia idroelettrica e un aumento della capacità di accumulo dei bacini.

A luglio 2023 è stato avviato il rinnovamento dell'impianto del Piottino, attivo da ben 90 anni, per renderlo più efficiente ed aumentarne la produzione e la flessibilità. L'investimento totale ammonta ad oltre CHF 70 mio per lavori che riguardano le parti idrauliche e quelle elettromeccaniche, come pure l'edificio storico; nei prossimi anni verranno sostituiti i gruppi di produzione.



Rinnovo della Centrale del Piottino

Nel giugno 2021 il Gran Consiglio ticinese ha votato il processo di riversione degli impianti di Peccia, Caveragno e Verbano (ora di proprietà di OFIMA<sup>20</sup>) che passeranno ad AET a partire dal 2036. In vista di ciò, stiamo sviluppando, proprio in collaborazione con OFIMA, alcuni progetti di lungo termine.

Fra tutti, è particolarmente rilevante l'innalzamento della diga del Sambuco. Si tratta di uno tra i 15 progetti ritenuti prioritari per l'aumento della produzione invernale identificati dalla "Tavola rotonda per l'idroelettrico" promossa dalla Confederazione. L'innalzamento previsto è pari a 12-15 metri.

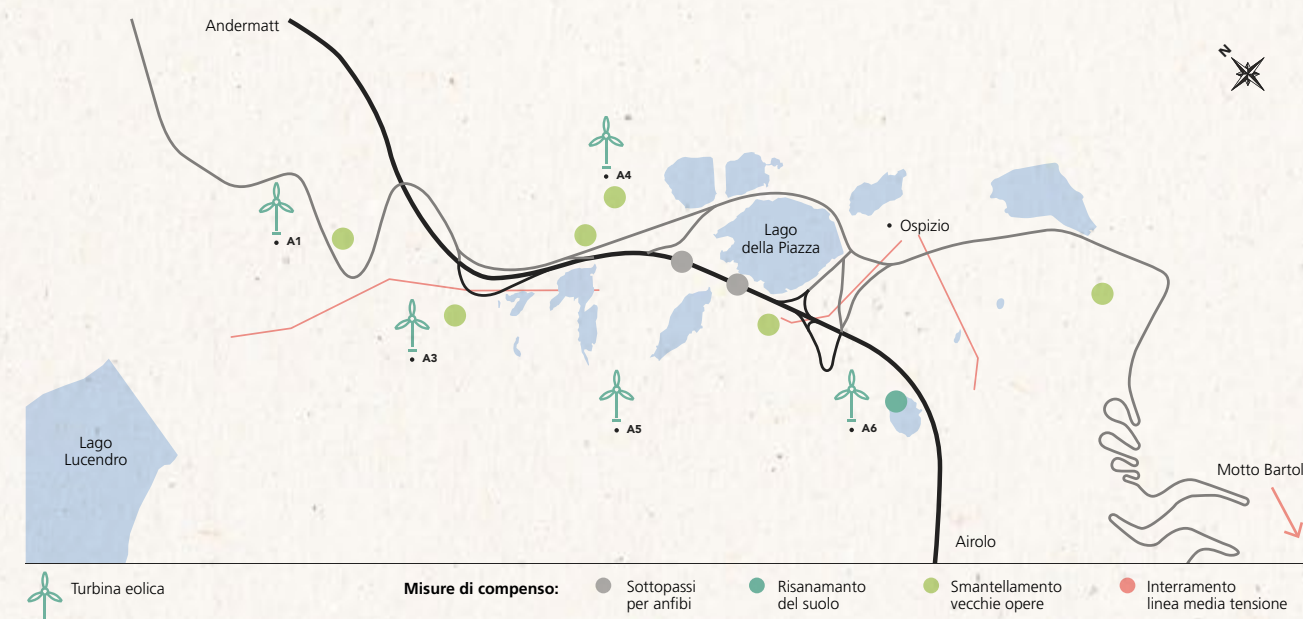
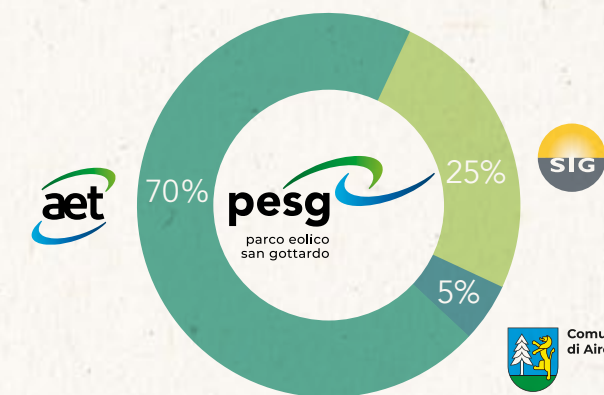
Parallelamente verrà completamente rinnovata la centrale di Peccia, che sarà dotata di due nuovi gruppi di produzione e due nuove pompe. Per efficientare lo sfruttamento della maggior capacità di pompaggio e stoccaggio, verrà ampliato il bacino di compenso di Peccia.



Progetto di innalzamento della Diga del Sambuco

### Eolico

A due passi dal valico e dalla storica strada della Tremola, nel 2021 sono entrate in funzione 5 turbine eoliche con una potenza installata di 11.75 MW. Il Parco eolico del San Gottardo rientra perfettamente nella Strategia energetica 2050 della Confederazione, rispettivamente negli orientamenti del PEC. Il progetto rappresenta un contributo significativo nello sfruttamento delle risorse locali per la produzione di energia elettrica e per la copertura del fabbisogno energetico attraverso risorse indigene e rinnovabili.



Qui di seguito sono rappresentate le produzioni annuali per il funzionamento dei propri servizi ausiliari in GWh e la quota di produzione AET.

	2021	2022	2023
<b>Produzioni annuali</b>	10.8	12.4	<b>13.4</b>
<b>Quota di produzione AET (70%)</b>	7.6	8.7	<b>9.4</b>

La realizzazione del Parco eolico è il coronamento di un percorso durato quasi 20 anni, durante i quali il settore elettrico svizzero e la sensibilità della popolazione nei confronti dei temi energetici sono profondamente cambiati.

Come ogni intervento umano sulla natura, anche il Parco eolico ha inciso sul territorio e sull'ambiente circostante.

Per mitigare tali impatti, il Cantone ha richiesto alla Parco eolico del San Gottardo SA di realizzare delle misure di compenso ambientale, ad esempio:

- ripristino della valletta dell'ex piazza militare di tiro;
- sistemazione della discarica di inerti al Lago dei Bench, dove si è pensato anche alla fauna selvatica e agli anfibi realizzando per loro due passaggi sottostanti la strada nazionale (con relativi imbocchi per gli animali) per consentire l'attraversamento;
- ripristino allo stato naturale di vecchi accessi nei pressi del Lago della Piazza, l'imbocco della strada dell'Alpe Fortunei e di un piazzale in zona San Carlo;
- interventi di vario tipo nei pressi della diga del Lucendro;
- interrimento delle linee aeree che collegano la diga del Lucendro alla centrale presso l'Ospizio del San Gottardo e da cui ripartono verso il fondovalle;
- recupero habitat per i chiroteri: l'area idonea identificata non è al Gottardo ma nel fondovalle, in particolare nei boschi a Osogna. Dopo l'accordo con i proprietari dei terreni, i lavori sono previsti entro il 2024.

<sup>20</sup> [www.ofima.ch](http://www.ofima.ch)



Oltre agli interventi in ambito naturale e paesaggistico, la Parco eolico del San Gottardo SA ha realizzato opere di carattere culturale e sociale: ha finanziato con un contributo di CHF 150'000 il rifacimento di una stalla ottagonale del 1775 ritenuta bene storico del San Gottardo, ha contribuito con CHF 50'000 al rifacimento del Museo Nazionale del San Gottardo ed ha realizzato un sentiero didattico (rif. pagg. 32 e 35 di questo Rapporto).

Il Parco eolico rappresenta un progetto innovatore e moderno, con sistemi all'avanguardia, tra i quali:

- detezione del ghiaccio e di scongelamento delle pale;
- macchine funzionanti in modo ottimale fino a -30°C;
- riduzione del rumore grazie all'impiego di pale con il profilo dentellato;
- installazione di un radar a protezione di chiropteri e avifauna, per l'arresto delle pale al passaggio dei volatili;
- visibilità notturna garantita dalle luci infrarosse, che rendono visibili le torri ai velivoli.



**Ore annuali di fermo macchine a protezione della fauna**

	2021	2022	2023
Ore annuali di fermo	5'501	6'370	6'554

Nel corso del 2023 è stato intrapreso l'iter di approfondimento per l'ampliamento del Parco eolico. Nel corso dello studio di fattibilità preliminare sono state individuate altre possibili ubicazioni per l'installazione di ulteriori aerogeneratori. Sono in corso di svolgimento gli approfondimenti dal profilo tecnico e finanziario.

**Fotovoltaico**

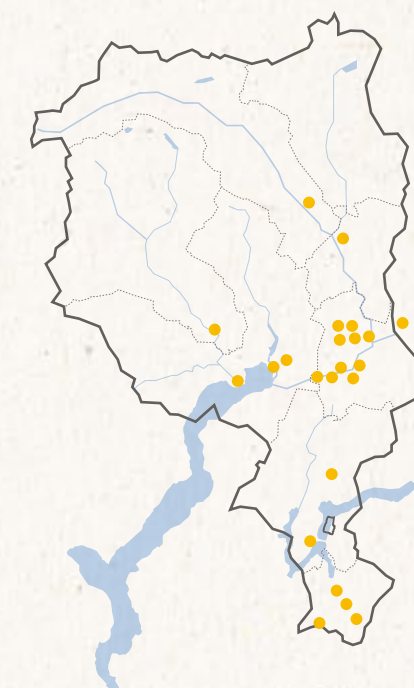
AET sta investendo nello sviluppo degli impianti fotovoltaici aziendali.

Produzione annua (quota propria AET) in GWh	4
Potenza installata in MWp	3.8
Numero impianti	26

Parallelamente, AET acquista l'energia immessa in rete dagli impianti che hanno ottenuto il contributo unico del Fondo Energie Rinnovabili (FER) del Cantone Ticino: dai 27 GWh del 2021, si è passati nel 2022 a 42 GWh (con un aumento del 55%). Per il 2023 è attesa un'ulteriore crescita attorno al 50%, per un volume complessivo stimato a 63 GWh.

Stiamo collaborando in partenariato con il Cantone Ticino per lo sviluppo della produzione fotovoltaica sugli stabili di proprietà cantonale.

L'obiettivo è quello di sfruttare il potenziale fotovoltaico offerto dai tetti degli edifici e permettere al Cantone di coprire, tramite autoconsumo, parte del suo fabbisogno elettrico. La collaborazione permetterà di aumentare la quota di produzione rinnovabile e indigena, rispecchiando i propositi



condivisi tra il Cantone e AET in ambito energetico (approvvigionamento 100% rinnovabile).

AET sarà responsabile per la progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti, assumendo l'onere degli investimenti. L'azienda valorizzerà l'energia prodotta in eccesso dagli impianti realizzati e le relative garanzie di origine.

Partenariato con il Cantone  
Obiettivo 2035

20 MW<sub>p</sub>  
potenza installata

CHF  
40 mio  
investimento

20 GWh  
produzione annua



Nel 2023 sono stati avviati o realizzati diversi progetti sugli stabili del Cantone:

Luogo	Potenza (kWp)	Stato
Liceo provv. Cantonale (Viganello)	150	in funzione
Palestra Scuole Medie Barbengo	124	realizzato, in fase di messa in rete

Unitamente alle aziende di distribuzione AIL - Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA e SES - Società Elettrica Sopracenerina, nel 2023 AET ha costituito il Consorzio "Solar120" per partecipare al bando di concorso promosso da USTRA per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle barriere antirumore e sulle aree di sosta lungo le autostrade nazionali. Il bando deriva dall'adozione delle misure urgenti adottate dalla Confederazione volte a garantire l'approvvigionamento elettrico nel corto termine, sfruttando al meglio l'energia solare sulle infrastrutture di proprietà della Confederazione ritenute idonee.

Il Consorzio Solar 120 si è aggiudicato il bando relativo al lotto delle pareti foniche lungo l'autostrada in Ticino, e con USTRA è stata siglata una convenzione che garantirà la prenotazione degli spazi assegnati per una durata di tre anni, termine entro il quale gli impianti dovranno essere in esercizio. Il Consorzio Solar 120 si prenderà carico della progettazione, installazione e allacciamento alla rete e della manutenzione degli impianti, valorizzando l'energia generata e le garanzie d'origine.

AET è coinvolta anche nell'ambito di opere correlate a società partecipate dal Cantone: nel 2023 è stata fornita consulenza per un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla diga della Ritom SA.



Progetto per la posa di un impianto fotovoltaico sulla diga del Ritom

### Esempi di installazioni su edifici rilevanti eseguite da AET



#### Liceo provvisorio Cantonale Viganello

150 kWp  
Potenza installata  
173 MWh  
Produzione annua  
100%  
Partecipazione AET

#### Scuola d'Arti e Mestieri Bellinzona

78.57 kWp  
Potenza installata  
86 MWh  
Produzione annua  
100%  
Partecipazione AET

#### Sede Amministrativa Monte Carasso

56.90 kWp  
Potenza installata  
61 MWh  
Produzione annua  
100%  
Partecipazione AET

### Teleriscaldamento, energia termica convenzionale e energia nucleare

Fra le partecipate controllate da AET figurano le società TERIS Teleriscaldamento del Bellinzonese SA e Calore SA attive nella produzione e distribuzione di energia termica (teleriscaldamento).

I metodi di produzione contemplano principalmente fonti energetiche rinnovabili, come pure la valorizzazione dell'energia termica prodotta dall'incenerimento dei rifiuti. L'utilizzo di sistemi di produzione convenzionali ad olio o a gas è previsto unicamente per sopperire ai picchi di richiesta e agli eventuali fermi per guasti o manutenzioni degli impianti principali. Si tratta di una strategia vincente in termini ambientali, tanto da essere sussidiata con contributi statali grazie alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Le recenti norme edilizie, sempre più attente agli aspetti ambientali, e l'incremento della sensibilità generale per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, aumentano l'interesse in questo tipo di servizio.

Le due società prevedono nel breve-medio termine importanti investimenti:

- la TERIS Teleriscaldamento del Bellinzonese SA si appresta ad edificare una nuova centrale alimentata a cippato a Castione con lo scopo di fornire energia termica prodotta da fonti rinnovabili nel comparto nord dell'agglomerato di Bellinzona (un simile progetto è in corso di sviluppo e promozione a Mendrisio);
- la Calore SA è invece in procinto di ampliare la propria rete di teleriscaldamento nell'agglomerato di Locarno, edificando una nuova centrale di produzione di energia termica con pompe di calore alimentate da energia elettrica.

### Energia termica convenzionale

AET ha delle partecipazioni anche in altre società attive nel ramo dell'energia termica, con una quota inferiore al 50%. A partire dal 2010 abbiamo acquistato una quota di partecipazione nella centrale termica alimentata a carbone di Lünen in Reno Westfalia. L'obiettivo all'epoca era quello di diversificare le fonti e garantire energia di banda. Nel 2011 il popolo ticinese ha approvato la partecipazione, vincolandone la cessione entro il 2035. Nel gennaio 2020 il governo tedesco ha annunciato la volontà di chiudere tutte le centrali a carbone entro la fine del 2038 (sia quelle a carbone fossile che quelle a lignite); le autorità tedesche prevedono la chiusura di Lünen prima del 2035. La strategia energetica 2050 della Confederazione prevede l'abbandono graduale delle fonti fossili incluso il carbone.

### Energia nucleare

Dal 1973 abbiamo una partecipazione minoritaria (7%) in AKEB<sup>21</sup> (Aktiengesellschaft für Kernenergie-Beteiligungen Luzern) società fondata nello stesso anno a Lucerna e che investe in centrali nucleari in Francia (Bugey e Cattenom) e Svizzera (Leibstadt). Abbiamo pure una sottopartecipazione indiretta nella centrale di Leibstadt (KKL).

### Produzione partecipate in MWh (quote AET)

	2021	2022	2023
<b>AKEB (partecipazione 7%)</b>	285'295	283'820	<b>317'551</b>
<b>KKL (partecipazione 0.15%)</b>	6'827	14'740	<b>14'517</b>

Dal 2016, in base a una modifica implementata nella LAET, la nostra azienda non può più acquisire quote di partecipazione in centrali nucleari ed elettriche a carbone in Svizzera o all'estero, né direttamente né indirettamente.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2018, la Confederazione Svizzera non rilascia più autorizzazioni per la realizzazione di nuove centrali nucleari o per modifiche di ampia portata a quelle oggi esistenti. Le centrali potranno continuare a funzionare fino a quando l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare ne garantirà la sicurezza.

<sup>21</sup> AKEB dispone delle forniture derivanti dai diritti di prelievo delle centrali nucleari di Bugey e Cattenom in Francia e di Leibstadt in Svizzera.



## Misure per la protezione del clima

### Fondo per le Energie Rinnovabili "FER"

La nostra azienda contribuisce al finanziamento del Fondo per le Energie Rinnovabili (FER) attraverso il prelievo sulla produzione della centrale di Lünen, quale misura compensatoria per la partecipazione nella stessa.

Il FER è stato istituito allo scopo di incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino e di finanziare attività comunali, la ricerca e la consulenza nell'efficienza e del risparmio energetico. Il FER viene alimentato da ulteriori prelievi sul consumo da parte del Cantone.

#### Funzionamento del fondo:

##### Prelievo sulla produzione

0.6 cts/kWh  
sulla produzione AET di Lünen  
**ca. CHF 4-5 mio**

Destinati a produzione e efficienza energetica



##### Prelievo 1 sul consumo

0.2 cts/kWh  
sul consumo cantonale  
**ca. CHF 4 mio**

Destinati a produzione e efficienza energetica

##### Prelievo 2 sul consumo

1 cts/kWh  
sul consumo cantonale  
**ca. CHF 20 mio**

Destinati a attività comunali nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico

### Gas SF<sub>6</sub>

Il gas SF<sub>6</sub> è un gas ad effetto serra con proprietà isolanti, utilizzato negli impianti di media e alta tensione elettrica. Non esistono ancora tecnologie alternative con le medesime proprietà tecniche, economiche ed ecologiche. Anche AET fa uso di impianti a gas SF<sub>6</sub> e nel contempo segue con attenzione gli sviluppi della tecnologia e le indicazioni delle associazioni mantello, che perseguono in modo attivo la ricerca di soluzioni migliori. Considerandone la rilevanza, il personale specializzato interno è formato in maniera adeguata affinché garantisca la corretta manipolazione degli impianti, in modo da evitare incidenti e perdite di gas.

AET si è dotata delle strumentazioni necessarie al controllo della qualità del gas SF<sub>6</sub> presente nei propri impianti. Dato il forte effetto serra (1 kg di emissioni producono un effetto serra pari a ca. quello di 22.8 t di CO<sub>2</sub>) e la lunga permanenza nell'atmosfera occorre trattare il gas con cautela: l'analisi sulla degradazione del gas viene eseguita internamente nel pieno rispetto delle normative di settore.

AET applica le direttive settoriali edite da VSE/AES riguardanti tali misurazioni ed è tenuta a comunicare le informazioni sulle perdite. Il personale AET è autorizzato al trattamento dei gas secondo normative svizzere ed europee.

#### Valori delle perdite di SF<sub>6</sub> misurati negli impianti AET

	2021	2022	2023
<b>Totale impianti AET + riserva (kg)</b>	5'387	5'259	<b>5'089</b>
<b>Quantità di SF<sub>6</sub> usato* (kg)</b>	18.4	4.1	<b>6.6</b>
<b>Quantità di SF<sub>6</sub> usato* (%)</b>	0.34%	0.08%	<b>0.13%</b>

\* Con il termine "Quantità di SF<sub>6</sub> usato", si intende il quantitativo di gas SF<sub>6</sub> aggiunto agli impianti durante ogni singolo anno considerando le tolleranze di corretto funzionamento previste per ogni impianto. Questo valore non bisogna considerarlo solo come una perdita effettiva durante un singolo anno, ma come quantità di gas utilizzata per garantire il corretto funzionamento sull'arco degli anni. Nel 2021 sono stati rabboccati 18.4 kg di SF<sub>6</sub>, essi sono da considerare quali aggiunte di gas durante le manutenzioni ordinarie, per compensare le perdite accumulate su più anni, ma sempre nei limiti di tolleranza.

### Mobilità elettrica

Stiamo rinnovando progressivamente il parco di veicoli leggeri con modelli a trazione elettrica, in modo da ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel contempo è in atto un potenziamento della rete di infrastrutture di ricarica. Le colonnine sono alimentate al 100% da energia idroelettrica prodotta in Ticino (*tiacqua*), certificata *naturemade basic*<sup>22</sup>.



Nel 2016 abbiamo installato la prima colonnina di ricarica rapida sull'asse autostradale ticinese e ad oggi sono in servizio 13 colonnine a ricarica rapida con il logo AET. Dal 2016 abbiamo iniziato a equipaggiare i nostri areali con colonnine a ricarica lenta, utili sia per la ricarica delle auto aziendali che per quelle dei dipendenti, e a fine 2023 se ne contavano 25.

**“ Prospettive per il futuro ”**

Ricarica rapida: potenziare ulteriormente le infrastrutture autostradali conformemente alla convenzione in vigore con il Cantone.

Ricarica lenta: potenziare l'infrastruttura di ricarica lenta negli areali aziendali aumentando progressivamente secondo il fabbisogno.

**”**

### Mobilità lenta e promozione di misure alternative

Promuoviamo molteplici misure alternative all'uso dei veicoli a combustione. Sono presenti agevolazioni per l'acquisto dell'abbonamento ai mezzi pubblici "Arcobaleno" (valido sia per zone che per tutto il Ticino), come pure per l'uso del "Bike Sharing Bellinzonese". I nostri dipendenti possono beneficiare di incentivi per l'acquisto di biciclette e auto elettriche.

Partecipiamo, inoltre, all'iniziativa "Bike to Work" promossa da Pro-velo, che permette ai collaboratori interessati di unirsi in equipe e di "sfidarsi" in modo ludico e sano, spronandosi a percorrere quanti più chilometri possibile in bicicletta, muscolare o elettrica, per raggiungere il luogo di lavoro.

#### Risultati della sfida Bike to Work 2023

<b>Gruppi</b>	<b>5</b>
<b>Collaboratori</b>	<b>18</b>
<b>Km percorsi in un mese</b>	<b>3'110</b>
<b>Kg di CO<sub>2</sub>-e risparmiati</b>	<b>448</b>

<sup>22</sup> [www.naturemade.ch/it](http://www.naturemade.ch/it)

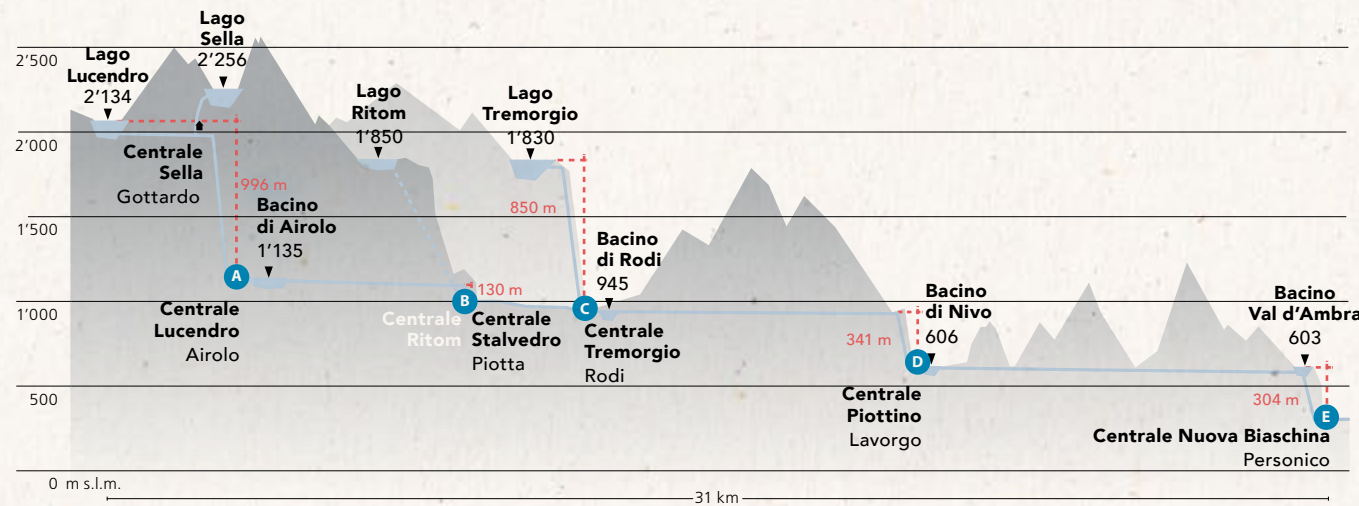
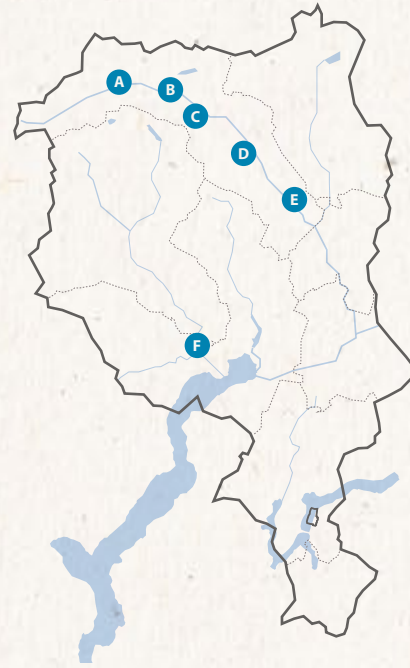


## Uso delle acque

L'acqua rappresenta la fonte primaria di produzione di energia per AET: una risorsa preziosa che abbiamo interesse a tutelare, evitando qualsiasi forma di spreco o inquinamento.

Le acque, di proprietà del Cantone, che vengono sfruttate dall'azienda sono quelle del fiume Ticino dove sono situati gli impianti che compongono la c.d. "Catena produttiva della Leventina" e la centrale di Ponte Brolla sul fiume Maggia.

Il primo anello della catena produttiva della Valle Leventina è l'impianto del Lucendro, alimentato dalle acque del Ticino ed in parte minore dalle acque urbane. L'intera catena si sviluppa su un percorso di ca. 30 km, e si compone di 5 centrali: Lucendo, Stalvedro, Tremorgio, Piottino e Nuova Biaschina.



Profilo della catena produttiva della Leventina di AET

La continuità della produzione si basa sulla costruzione e manutenzione di sistemi complessi integrati tra loro, quali condotte forzate, stazioni di pompaggio, centrali di turbinaggio che aiutano l'immissione delle acque nelle gallerie di adduzione, e centrali con turbine di grandi dimensioni che poi rilasciano nuovamente le acque.

Le centrali, nel processo produttivo, non intaccano la qualità dell'acqua e non sono pertanto necessari trattamenti da effettuare in post-produzione.

Per evitare di cagionare incidenti o situazioni pericolose, abbiamo implementato delle misure di tutela e controllo per prevenire, analizzare, monitorare e mitigare i rischi residui derivanti dall'uso delle installazioni tecniche in acqua. La regolarità dei cicli di controllo permette di minimizzare efficacemente anche i rischi ambientali e la qualità dei prodotti utilizzati garantisce che nel caso di uno sversamento di olii, il danno ambientale sia limitato.

Anche gli errori umani possono comportare impatti negativi sulle risorse idriche: la formazione e la sensibilizzazione dei collaboratori è, anche in questo caso, fondamentale.

Nel caso di incidenti o situazioni pericolose, una volta risolto o contenuto l'evento, viene eseguita l'analisi delle cause per identificare le fonti dei problemi e anticipare o annullare il rischio futuro. Anche le anomalie di funzionamento degli impianti che potrebbero aggravarsi e cagionare dei danni alle acque vengono segnalate e gestite tempestivamente.

Grazie al controllo e al monitoraggio degli impianti, vigiliamo anche sullo stato delle acque, segnalando eventuali criticità all'Ufficio cantonale della caccia e della pesca e alle associazioni dei pescatori. Dato che la catena si trova nel cuore del territorio, allerte e input arrivano anche dai cittadini o dalle citate associazioni, pertanto, l'attenzione verso lo stato delle acque è dunque sempre garantita.

### Numero di incidenti da riportare a danno delle acque del cantone

	2021	2022	2023
<b>Incidenti</b>	0	0	0

Consapevoli dell'impatto dei nostri edifici e del personale nel territorio, monitoriamo i consumi idrici negli stabili presidiati dai collaboratori e predisposti dei necessari contatori.

### Consumi idrici in m³ negli stabili aziendali\*

	2021	2022	2023
<b>Consumi idrici</b>	4'204	3'047	2'645

\* alcuni dati verranno raccolti nella seconda metà del 2024, eventuali correttivi ai dati verranno pubblicati nel prossimo Rapporto di Sostenibilità.

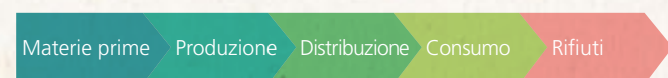


# Economia circolare, uso dei materiali e delle risorse

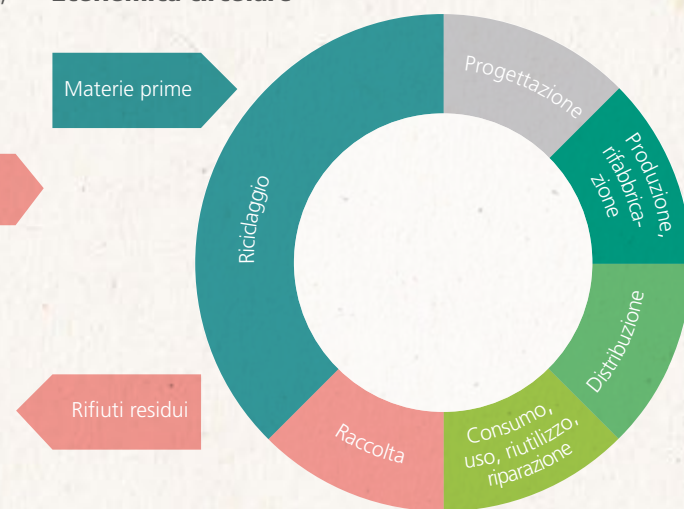
## L'economia circolare

Rappresenta un nuovo modo di progettare, produrre e usare i beni generando impatti positivi per la società e gli ecosistemi presenti sul pianeta. A differenza di quanto avviene per l'economia lineare (contraddistinta dalla logica 'prendi/produci/smaltisci'), i principi dell'economia circolare si basano sul concetto di 'rigenerazione' e hanno l'obiettivo di conservare il più a lungo possibile il valore dei prodotti e dei materiali utilizzati, preservando le risorse naturali.

## Economia lineare



## Economia circolare



In quest'ottica, siamo consapevoli che dai rifiuti e dal loro smaltimento possono derivare danni all'ambiente e alle comunità, e quindi abbiamo definito delle regole di buon comportamento che ogni collaboratore è tenuto a rispettare.

Per contenere i rifiuti solidi urbani, gli uffici sono dotati di cestelli con la separazione, così che la carta venga riciclata separatamente dagli altri rifiuti. Il PET viene raccolto negli appositi contenitori situati nei cucinini aziendali e nella sala mensa. Le bottiglie di vetro presenti nei distributori automatici vengono riposte negli appositi contenitori per il vuoto a rendere e ritirate dai fornitori. Presso le macchine del caffè sono messi a disposizione tazzine in vetro o bicchieri di carta riciclabili.

In particolare, gestendo molte attività di tipo amministrativo, suggeriamo a tutti i dipendenti di contenere il consumo della carta privilegiando l'invio e la condivisione dei documenti in formato digitale e stampando, solo qualora necessario, usando le opzioni fronte retro e bianco / nero su carta riciclata o certificata FSC.

Per quanto attiene ai materiali utilizzati negli impianti (quali ad esempio rame, ferro, olii minerali, materiali da costruzione, verde vegetale, ecc...) questi seguono una filiera di riciclaggio professionale certificata ISO. AET segue inoltre delle buone pratiche per quanto riguarda l'uso di materiali non inquinanti nei processi produttivi, eliminando o sostituendo i prodotti e le sostanze pericolose per la salute e l'ambiente.

Tutti i collaboratori sono responsabili dell'applicazione delle direttive di lavoro interne ed esterne, segnatamente in ambito di sicurezza sul lavoro e salvaguardia per l'ambiente. Il servizio QSA monitora la corretta applicazione delle norme ISO implementate in azienda. Per prevenire errori nei processi aziendali e potenziali impatti negativi, vengono predisposti audit e controlli regolari. I rifiuti di ogni categoria sono tracciati internamente tramite un sistema di gestione, ed esternamente tramite i documenti prodotti dai professionisti che si occupano dello smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti speciali o particolarmente pericolosi sono trattati da ditte specializzate e il personale interno coinvolto viene adeguatamente formato e sensibilizzato.

In particolare, già dai primi anni 2000 abbiamo avviato opere di rilevamento delle parti in amianto presenti nelle nostre installazioni, seguendo e coordinandoci con SUVA per le disposizioni di sicurezza.

La Centrale della Nuova Biaschina è stata oggetto di studi e analisi poiché l'isolazione della volta della sala macchine era composta da amianto spruzzato sul beton e solidificato sotto forma di floccato. Questa pratica è tipica nei manufatti degli anni '70 dello scorso secolo.



Lavori di bonifica della volta della Centrale Nuova Biaschina

Con l'occasione di un risanamento termico della centrale e con il supporto di operatori specializzati, nel 2023 abbiamo iniziato la bonifica della volta della Centrale Nuova Biaschina, eliminando l'amianto originariamente contenuto nei materiali d'isolazione della volta. Il progetto di bonifica terminerà nella prima metà del 2024 ed entro la fine dell'anno l'oggetto verrà stralciato dal catalogo della RetelInfo Amianto<sup>23</sup>.

In caso di errori nella gestione dei materiali, eseguiamo le analisi delle cause ed applichiamo adeguate azioni correttive, coinvolgendo le autorità competenti.

<sup>23</sup> RetelInfo Amianto - RetelInfo Amianto (TICH) - Repubblica e Cantone Ticino.

<sup>E</sup> Aumento legato ai progetti che annualmente possono avere maggiori volumetrie di materiale da smaltire (demolizione, inerti e terra mista).  
<sup>F</sup> Durante l'anno non vi sono stati smaltimenti di altri materiali quali ceramica, pali in cemento, croste di asfalto registrati negli altri anni. Si tratta di materiali legati a progetti con frequenze pluriennali che non impattano con regolarità i valori.

Per monitorare l'efficacia della gestione, i dati ambientali vengono selezionati durante i processi di certificazione ISO e valutati su base annuale. I processi stessi vengono sovente aggiornati in base ai risultati degli audit o in caso di modifiche regolatorie o legali.

## Quantità di rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento

[GRI 306-4; 306-5]

	2021	2022	2023
<b>Rifiuti riciclati (t)</b>	260	125	<b>147</b>
<b>Rifiuti pericolosi (t)</b>			
Altre operazioni di smaltimento	131	93	<b>105</b>
<b>Rifiuti non pericolosi (t)</b>			
Incenerimento (con recupero di energia)	77.9	54.8	<b>59.7</b>
Messa in discarica	109.6	129.3	<b>134.6<sup>F</sup></b>
Altre operazioni di smaltimento	34.5	- <sup>F</sup>	<b>18.5</b>



## L'uso dei materiali e delle risorse

In AET applichiamo le normative federali e cantonali in materia di rifiuti edili e di impiego di materiali da costruzione riciclati, allo scopo di utilizzare le risorse a disposizione in maniera efficiente. Sono in corso diversi progetti che avranno un impatto positivo per il territorio e per gli ambienti circostanti.



### Il progetto Bodio

Lo sviluppo delle attività legate a questo polo negli ultimi 5 anni ha spinto AET a promuovere un progetto per il riordino della propria area industriale, con il duplice scopo di garantire servizi moderni ed efficienti ai suoi utenti, valorizzandone al contempo l'eredità storica.

L'iniziativa, sviluppata ai margini di un'area industriale caratterizzata da contenuti paesaggistici poco interessanti e in parte degradati, intende promuovere una migliore qualità urbanistica e di vita per i frequentatori.

Nell'area sono presenti tre centri interaziendali (il CFB, il centro di formazione ES<sup>24</sup> e il centro di formazione AMET<sup>25</sup>) e la piazza centrale contribuirà a caratterizzarlo quale "campus", favorendo una compenetrazione tra tali realtà. È prevista una particolare cura sotto il profilo paesaggistico, così come del recupero dei materiali, nonché l'uso di materiali ecosostenibili. In particolare, verranno valorizzati l'uso del legno e una gestione idrica con dispersione superficiale di quelle piovane, ecc. Per il nuovo stabile a livello energetico, sarà adottato lo standard Minergie<sup>26</sup>. L'area è già servita da un impianto di teleriscaldamento di recente costruzione, alimentato da termopompe acqua-acqua.

<sup>24</sup> [www.elettricit.ch](http://www.elettricit.ch)

<sup>25</sup> [www.ameti.ch](http://www.ameti.ch)

<sup>26</sup> [www.minergie.ch/it](http://www.minergie.ch/it)

# Biodiversità, protezione dell'ambiente

(ionizzazioni e radiazioni)

La biodiversità è un elemento fondamentale della conservazione dell'ambiente naturale e del mantenimento dell'equilibrio degli ambienti vitali e produttivi.

Ogni attività dell'uomo sull'ambiente può generare degli impatti, non solo sulla biodiversità ma anche sul paesaggio. Con queste premesse, prestiamo la più alta cura possibile nella pianificazione e nell'esecuzione delle varie opere, minimizzando l'impatto sugli ecosistemi e sul territorio.

### Cultura aziendale

Di fondamentale importanza è lo sviluppo della cultura aziendale in tema di attenzione e tutela alla biodiversità e all'ambiente. Il servizio QSA agisce proattivamente e preventivamente: ogni anno si eseguono degli audit interni secondo una specifica analisi dei rischi, al fine di verificare l'applicazione del sistema di gestione integrato, via via aggiornato e migliorato. Inoltre, fornisce supporto per la raccolta, l'analisi e l'attuazione di proposte di miglioramento e promuove la sensibilizzazione sul tema ambientale.

### Gestione delle emergenze

In AET consideriamo attentamente la gestione delle emergenze, e periodicamente effettuiamo delle simulazioni di scenari critici con potenziali conseguenze ambientali, per verificare la validità delle procedure interne e l'adeguatezza dei materiali di primo intervento. Queste prove rappresentano anche un'occasione formativa per i collaboratori coinvolti.



Rinaturazione argini tratta di Airolo

### La biodiversità e le acque

Le centrali idroelettriche lungo il fiume Ticino sono state progettate per garantire un utilizzo ottimale delle acque ai fini della produzione di energia, nel rispetto delle leggi in vigore all'epoca della loro costruzione. Le attività di adeguamento periodiche degli impianti devono rispettare le direttive di legge su temi quali: i deflussi minimi, la modulazione dei deflussi discontinui, la rinaturazione dei corsi d'acqua, il trasporto solido e la libera migrazione della fauna ittica, così da mantenere la stabilità dell'ecosistema nei fiumi.

In particolare, in materia di rinaturazione ecologica abbiamo in esame diversi progetti, alcuni dei quali sono di seguito sinteticamente descritti.

#### Tratte di Airolo, Stalvedro e Piotta

Il Cantone ha identificato l'impianto di Stalvedro con il suo bacino di Airolo tra gli ostacoli alla libera migrazione ittica del corso d'acqua principale. Il progetto di risanamento dell'impianto prevede la costruzione di manufatti che consentano sia la rimonta che la discesa dei pesci. È incluso anche l'adeguamento dei deflussi minimi secondo la nuova legislazione – come indicato nella concessione per il rinnovo dell'impianto del Ritom e la dismissione della presa della Garegna – a favore di un migliore risanamento del Ticino. Le attività di rinaturazione contemplano la demolizione di parte delle arginature a valle dello sbarramento di Airolo e la loro ricostruzione in tecniche ambientali meno monotone e prive di ostacoli alla libera migrazione dei pesci.

Analogamente, nelle tratte di Stalvedro e di Piotta, alcune zone del Ticino sono strutturate con *cluster* (ammassi di blocchi e ciotoli nel letto del fiume), "pennelli" ancorati alle arginature, allargamenti puntuali e tratti meandrizati per favorire una struttura più "naturale" possibile, offrendo così rifugi, zone di riposo e di riproduzione.

#### Tratte di Lavorgo e Rodi

Il piano progettuale si focalizza sull'adeguamento dei deflussi minimi, sul ripristino della libera migrazione ittica e sul trasporto solido. Anche per queste tratte sono in programma attività di strutturazione e modifica del profilo del corso d'acqua



con tecniche ambientali, parallelamente al parziale innalzamento degli argini per una messa in sicurezza delle zone soggette ad allagamento in caso di piene importanti. Il riale Lagasca verrà completamente ristrutturato conferendogli un aspetto molto più "naturale" e sostenibile dal punto di vista ambientale, con un rivestimento quasi totale del fondo e delle sponde.

Tutti i progetti prevedono l'applicazione di sistemi di monitoraggio per valutare l'efficienza dei lavori svolti.

In ambito faunistico, adottiamo misure che – in conformità alla prescrizione che ne subordina l'applicabilità alla condizione che venga rispettato il ciclo della vita, dalla nutrizione alla riproduzione – tutelano sia le specie ittiche (es. salmerino, trota, ecc.) sia i macroinvertebrati bentonici (*macrozoobenthus*).



Centrale di Ponte Brolla

### L'impianto idroelettrico di Ponte Brolla

La struttura, costruita a inizio '900, sfrutta le acque dell'ultimo tratto del fiume Maggia e nel 2009 è stata rinnovata nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali.

L'opera di presa realizzata all'altezza del comune di Avegno è costituita da uno sbarramento pneumatico, il cui gonfiaggio può essere regolato per captare e rilasciare le acque in funzione della portata del Maggia. Durante le piene, lo sbarramento viene abbassato per favorire un migliore scorrimento delle acque e del trasporto del materiale solido.

A lato dello sbarramento è stata realizzata una rampa di risalita per i pesci, che garantisce la libera migrazione della fauna ittica.



Sbarramento pneumatico



Rampa di risalita dei pesci

### La biodiversità e il suolo

AET contribuisce alla tutela del suolo ed a prevenire danni e incidenti: il personale viene formato secondo le funzioni professionali svolte (ad esempio i selvicoltori e gli operatori delle reti). Nella sede aziendale, certificata Minergie, è presente un biotopo che accoglie specie animali autoctone e migratorie, con varietà di piante acquatiche.



### Analisi d'impatto

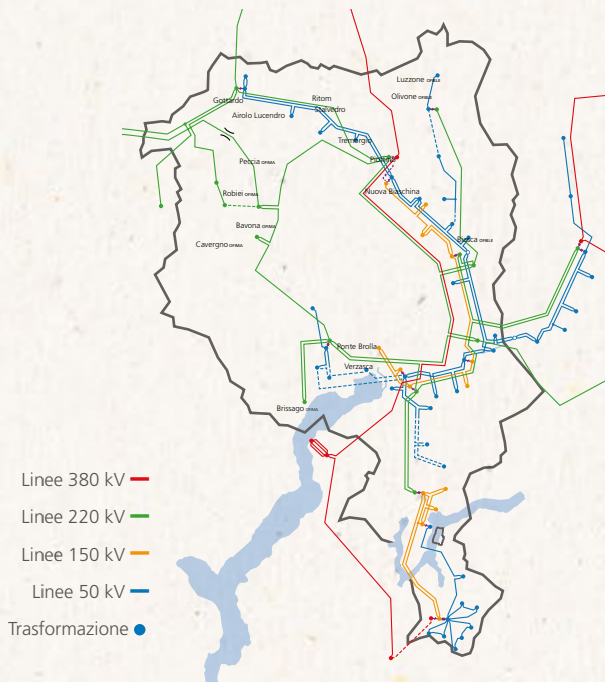
Nel 2023 abbiamo analizzato l'impatto di alcune opere sulle zone di protezione della fauna, in particolare in relazione alla centrale Piottino ubicata a Nivo e la presa del riale della Piumogna, visto che le medesime si trovano all'interno del confine di un'area protetta. Non sono emersi impatti di sorta al sito di protezione della fauna selvatica cagionati dalle nostre installazioni. Nella mappa, in rosso è evidenziata l'area definita dalla Confederazione per la salvaguardia delle specie. L'area protetta è stata definita dalla confederazione tramite l'Ordinanza sulle bandite federali (OBAF), a partire dagli anni '90 dello scorso secolo ed è successiva alla realizzazione dei citati impianti. L'UFAM ha decretato che nell'area, quale sito di protezione della fauna selvatica, non è consentito praticare sport invernali al di fuori delle piste e itinerari segnalati e anche la circolazione di droni è vietata.



### La biodiversità e l'aria

La pianificazione e la realizzazione dei progetti relativi alla rete elettrica sono fortemente regolamentati. Le misure normative intendono minimizzare gli impatti che tali attività potrebbero avere sulla biodiversità e sull'ambiente. Nonostante AET si impegni con misure di protezione e di compensazione, alcuni impatti diretti sulla biodiversità non possono essere completamente evitati, nello specifico per quanto riguarda le sottostazioni, le linee a media e alta tensione in zone fuori dai centri abitati.

#### Rete elettrica ad altissima e alta tensione in Ticino e Mesolcina



#### Reti di distribuzione, sottostazioni e cabine di proprietà AET

	2021	2022	2023
<b>Reti di livello 3</b> (alta tensione tra 36kV e 150kV)	278 km	275 km	<b>270 km</b>
<b>Reti di livello 5</b> (media tensione tra 1kV e 36kV)	224 km	228 km	<b>235 km</b>
<b>Reti di livello 7</b> (bassa tensione <1kV)	7.3 km	6.9 km	<b>11.3 km</b>
<b>Sottostazioni</b> (in comproprietà)	19 (8)	19 (8)	<b>19 (8)</b>
<b>Cabine di trasformazione</b>	130	131	<b>138</b>

Per quanto possibile, ci appoggiamo a fornitori attenti non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle esigenze aziendali in tema di biodiversità.



#### Esempio di progettazione: la futura costruzione della nuova sottostazione 50 kV di Manno.

L'impatto sul paesaggio circostante viene mitigato attraverso lo sviluppo di elementi naturali. Il riutilizzo del terreno di scavo ottenuto dalla realizzazione della sottostazione integra il manufatto nel territorio, garantendo una continuità ecologica tra i versanti della montagna e della pianura. Centrale nel progetto è il corridoio di biodiversità quale elemento connettore del paesaggio, da realizzare grazie ai seguenti principi:

- integrazione paesaggistica della costruzione attraverso una modellazione naturale del terreno;
- valorizzazione della biodiversità;
- scelte botaniche guidate dai parametri di qualità dell'aria, con tipologie di essenze fiorite in grado di migliorarne le performance assorbendo gli agenti inquinanti prodotti dal traffico veicolare e dalle attività industriali (stoccaggio di CO<sub>2</sub>, assorbimento di particolato, zolfo e ozono) e facilitare il ciclo di impollinazione;
- manutenzione sostenibile;
- continuità ecologica con la copertura verde.

### Campi elettromagnetici

In AET rispettiamo l'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) in vigore. Laddove necessario o richiesto, siamo in grado di simulare i campi elettromagnetici necessari per l'ottenimento dell'approvazione dei piani ESTI e di fornire il servizio di simulazione anche a terzi.

Di seguito 2 esempi di simulazione dei campi elettromagnetici di una sottostazione 50 kV (immagine 1) e di un elettrodotto interrato 50 kV (immagine 2).

La linea verde indica il limite d'impianto (1 μT) all'interno del quale non si possono trovare luoghi ad utilizzazione sensibile (LAUS).

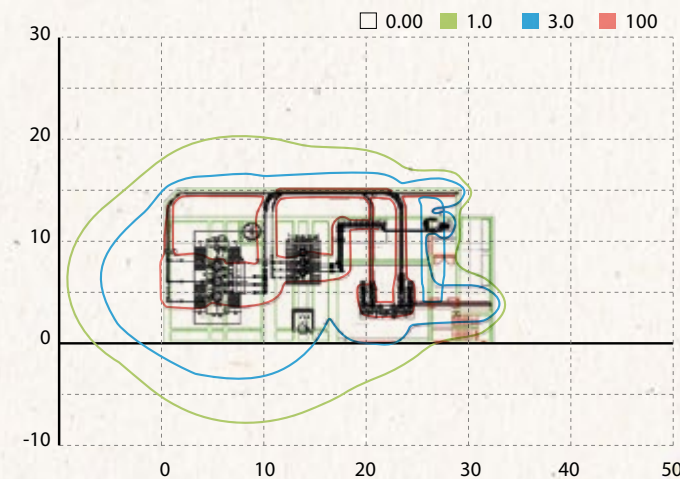


Immagine 1: Simulazione dei campi elettromagnetici di una sottostazione 50 kV

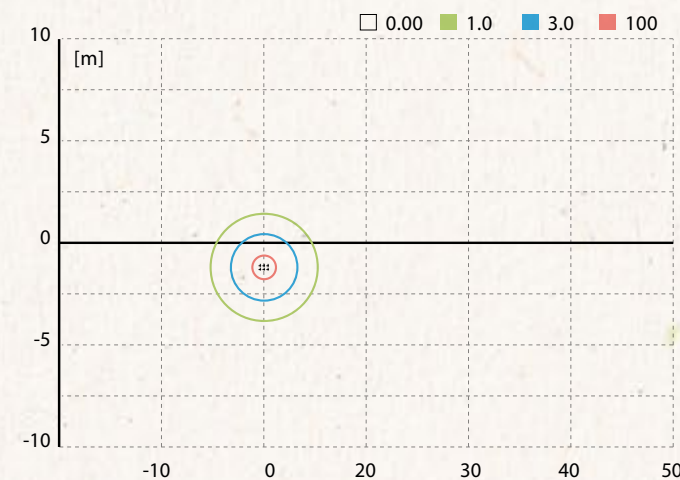


Immagine 2: simulazione dei campi elettromagnetici di un elettrodotto interrato 50 kV

### Inquinamento acustico

Per quanto riguarda, in particolare, il rumore generato da elettrodotti ad alta tensione e da trasformatori di potenza, ci assicuriamo di rispettare e dunque non superare i valori massimi definiti in base alla zona dalle normative vigenti: per le aree residenziali si tratta di valori inferiori ai 55 dB durante il giorno e ai 45 durante la notte. In caso di situazioni critiche valutiamo tempestivamente e caso per caso le soluzioni tecniche implementabili per ovviare al problema.

Nel periodo 2021-2023 non si segnalano casi di non conformità alle normative sulla biodiversità.

[GRI 304-2]



# Indice GRI

## Dichiarazione d'uso:

Azienda elettrica ticinese ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

## Utilizzo GRI 1:

GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

## Standard di settore GRI pertinenti:

Non applicabile

GRI 2021	Informazioni	Pagina
<b>GRI 2</b>	<b>Informativa Generale 2021</b>	
2-1	Dettagli organizzativi	08
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	04
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	04
2-4	Revisione delle informazioni	04
2-5	Assurance esterna	04
2-6	Attività, catena di valore e altri rapporti di business	08
2-7	Dipendenti	24
2-8	Lavoratori non dipendenti	24
2-9	Struttura e composizione della governance	09–10–12
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	09–10
2-11	Presidente del massimo organo di governo	09–12–12
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	10–12
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	10
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	10
2-15b	Conflitti di interesse	11
2-16	Comunicazione delle criticità	10–14
2-16a		10
2-17	Conoscenze del massimo organo di governo	10–12
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	11
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	12
2-19a		11
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	12
2-20a		11
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	12
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	07
2-23	Impegno in termini di policy	14
2-23a		13
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	14
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	06–46
2-26b	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	14
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	14–46
2-28	Appartenenza ad associazioni	17
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	15–16
2-30	Contratti collettivi	25

GRI 2021	Informazioni	Pagina
<b>GRI 3</b>	<b>Temi materiali 2021</b>	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	18
3-2	Elenco dei temi materiali	19
3-3	Gestione dei temi materiali	18
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	14
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	49
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	67
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	48
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	48
305-3	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	48
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	61
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	61
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	27
403-1a		26
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	28
403-6	Promozione della salute dei collaboratori	29
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	28
403-9	Infortuni sul lavoro	28
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	10–12
405-1a		25
405-1b		25
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	30
4181b	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati.	41





## Performance ESG riconosciute

Nel 2023 abbiamo ottenuto la “EcoVadis Silver Medal”, migliorando il nostro punteggio rispetto agli anni precedenti.



EcoVadis è uno dei più noti fornitori di valutazioni di sostenibilità aziendale a livello internazionale, il cui metodo permette di valutare l’impatto dell’azienda in termini di sostenibilità sulla base di dati concreti. La valutazione prevede la raccolta di informazioni specifiche sull’azienda che vengono poi analizzate in base a standard internazionali quali Global Reporting Index (GRI), ISO 26000 e i principi del ONU Global Compact.

Nel 2020 abbiamo iniziato a testare i processi relativi alla sostenibilità fino ad ottenere nel 2023 la medaglia d’argento. Questo riconoscimento testimonia gli sforzi continui che stiamo compiendo per migliorare tutti i processi in termini di sostenibilità.

## Certificazioni AET



ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
ISO 45001:2018

## Contatti

Per qualsiasi domanda legata al presente Rapporto:  
[sostenibilita@aet.ch](mailto:sostenibilita@aet.ch)

La redazione del Rapporto di Sostenibilità è il frutto di un lavoro collettivo e di grande impegno da parte di tutti i coinvolti.

AET ringrazia in particolare la coordinatrice del gruppo di lavoro Giovanna e tutti coloro che hanno collaborato: Alessia, Andrea, Claudio, Flavio, Gianni, Gionata, Kruno, Marco, Michel, Nicola, Pietro, René e Stefano.



**Azienda Elettrica Ticinese**

El Stradùn 74

CH-6513 Monte Carasso

+ 41 (0)91 822 27 11

[info@aet.ch](mailto:info@aet.ch)

[www.aet.ch](http://www.aet.ch)

